IL POPOLO ROMANO
Edizione del mattino

ANNO XLVII - N. 237 — GIOVEDI' 28 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

DI CHI LA COLPA?

La Commissione del Senato americano che esamina il trattato di pace darà oggi o domani il suo responso anche sulla questione di Fiume.

Forse in questo fiume annegheranno le illusioni italiane. Forse avremo una platonica manifestazione che riuscirà un altro colpo di spillo per il Wilson dalla dura epidermide.

A ogni modo, gli italiani sanno a chi debbono principalmente le loro disavventure: a loro stessi.

Nell'aprile 1915 il Governo italiano negoziava quell'infelicissimo trattato di Londra nel quale non si pensò di garentire all'Italia — che impegnava tutte le sue forze ed arrischiava la sua esistenza nazionale — i rifornimenti ed i mezzi finanziari necessari a sostenere la terribile guerra.

Ebbene, proprio nell'aprile 1915, un organo democratico si scagliava contro il Governo, rimproverandolo di ritardare l'entrata in guerra perchè voleva mercanteggiare i compensi.

Tale era la politica di certi interventisti di sinistra.

Mentre la massa vedeva — anche contro le ansie patriottiche di alcuni vecchi fattori dell'unità — la necessità di evitare una vittoria degl'imperi centrali e di solidarizzarsi contro gli invasori del Belgio e della Francia, pensando nello stesso tempo alla risoluzione dei problemi nazionali italiani, la frazione estremista degli interventisti non vedeva la guerra italiana nella guerra generale, ma soltanto la guerra democratica dell'Intesa contro gli imperi.

Fu così che un Ministro italiano ebbe ad esclamare, in uniforme di combattente indubbiamente valoroso, esser egli non soldato d'Italia, ma dell'Intesa.

Nessun francese — nonchè Ministro, nemmeno spazzacamino — avrebbe mai ripetuto così stupida frase, per quanto, nella realtà, la sorte degli alleati fosse unica, giacchè non vi poteva essere vittoria per i singoli che nella vittoria generale.

Ma la frase rivelava la mentalità ingenuamente altruistica di chi, abbagliato da un più grande ideale, non scorgeva quello del proprio paese, mentre gli alleati scorgevano nell'idealità collettiva soltanto l'ideale egoistico.

La Francia, assalita ingiustamente come il Belgio, a ragione vedeva nella vittoria contro gl'invasori il riscatto dell'Alsazia-Lorena.

L'Italia, non aggredita, non invasa, non costretta a difendersi, aveva ben ragione di chiedere, entrando in guerra, che le fosse assicurata la sua Alsazia-Lorena, cioè la liberazione delle terre irredente.

Il nostro intervento era necessario, indispensabile, urgente. Eppure si tardava dai futuri alleati ad accogliere le domande italiane. Si sarebbe voluta l'offerta graziosa e gratuita del nostro sangue senza nulla garantirci, o quasi. Certo, non si desiderava lasciarci l'Adriatico.

Ebbene l'organo democratico — rappresentante di tutta una tendenza — chiedeva che si entrasse in guerra senza condizioni.

Invece le condizioni vennero perchè *ob, torto collo*, gli altri dovettero sottoscrivere. Ma appena entrata in guerra l'Italia, cominciò il lavoro per farci rinunziare a quanto era consacrato nel trattato.

Naturalmente, l'incarico alle rinunzie fu affidato a quegli stessi italiani i quali nell'aprile 1915 rimproveravano il Governo perchè indugiava ad entrare in guerra senza condizioni.

Da allora fu una continua campagna anti-italiana nell'interno d'Italia.

Nel luglio 1917 una riunione a Parigi di italiani e stranieri decretava che per assicurare la pace eterna dopo la vittoria, l'Italia non dovesse annettersi le terre irredente..... ma consentire al plebiscito fatto sotto le baionette austriache.

Seguì in Italia un plebiscito d'indignazione. Un grido solo di protesta percorse la penisola e le isole.

Lo sconforto assalì i soldati al fronte. Perchè dunque combattevano quando nel campo degli alleati e di certi italiani si voleva rinunziare — con la formula dei plebisciti — a Trieste con l'Istria e alla Dalmazia? La polemica in Italia si accaniva ancora quando successe Caporetto.

Una Commissione d'inchiesta composta in parte di egregi uomini ed in parte di individui incaricati di salvar molte cose, tace fra le cause politiche del disastro il tremendo effetto depressivo fra le truppe della campagna per le rinunzie, e dei relativi deliberati.

Tace ancora ciò che non è un mistero per molti. Quando nell'agosto o settembre 1917 in Italia si indignavano e protestavano contro il deliberato per le rinunzie mascherate dai plebisciti, fu detto da alcuni: « Non vogliono rinunciare con le buone? Ebbene, perderanno il terreno conquistato..... ». Era la previsione di Caporetto, la cui storia, in gran parte documentata, sarà pubblicata un giorno, onde si vedrà che, oltre alle responsabilità innegabili del Comando Supremo, altre responsabilità politiche incombono su parecchi non denunziati dalla Commissione, la quale s'intrattiene soltanto delle due più estreme ed opposte tendenze.

Dopo il disastro militare, voluto per ricondurci dietro al confine onde rendere più agevoli le trattative di pace che con l'Austria conducevano i nostri alleati, si intensificò la campagna delle rinunzie, specialmente in Dalmazia.

Oggi ne raccogliamo i frutti, giacchè i nostri contradditori presentano a sostegno delle loro tesi anti-italiane quanto fu detto e scritto da certi italiani. I quali però non rappresentavano che idee e interessi palesemente stranieri.

E' superfluo dire che una soluzione non italiana del problema adriatico avrà nel paese un'eco profonda di rancori, e sarà il germe di irreconciliabile inimicizia verso quanti si saranno dimostrati ingrati verso di noi.

Alla conferenza della Pace

La questione dell'Alta Slesia

PARIGI, 28. — Venne presentato alla Conferenza un telegramma del generale Dupont il quale comunica che il Governo tedesco è contrario, per ragioni politiche interne, alla immediata occupazione della zona di plebiscito.

Questa comunicazione è stata confermata dal delegato tedesco a Versailles Lersner, il quale, però, ha riferito che il Governo tedesco non si oppone all'invio della Commissione dei generali.

La Conferenza ha quindi deciso che sieno confermati ai generali alleati gli ordini di partenza per l'Alta Slesia.

La discussione del trattato al Senato belga

(S) **Bruxelles**, 27. — Il Senato ha discusso il progetto di ratifica del Trattato di pace. Colleaux, socialista dopo aver detto che il Trattato ha causato un disinganno, ha aggiunto che occorre diffidar della Germania, specialmente sul terreno economico.

« La Germania, ha concluso Colleaux deve entrare nella Lega della Nazioni ma si deve sperare che il suo spirito muterà.

Il Ministro di Stato Descamp ha dichiarato che il Belgio crede di non avere ottenuto le riparazioni dovutegli dopo i suoi sacrifici.

« Il Trattato, ha detto l'oratore, manca di precisione circa le riparazioni. La situazione politica internazionale del Belgio resta incerta.

Descamp ha concluso dicendo che si sarebbe dovuto procedere alla revisione dei trattati del 1839 inserendo le decisioni del Trattato di Pace.

Vardenheuvel, delegato della conferenza, ha letto due lettere, nella prima delle quali l'Inghilterra conferma un accordo stipulato fra essa ed il Belgio circa una colonia tedesca nella seconda il Consiglio Supremo interalleato approva tale accordo.

Chiusasi la discussione generale del progetto la ratifica del trattato è stata approvata all'unanimità.

(S) **Bruxelles**, 27. — *Senato*. Si approvano all'unanimità l'accordo di Versailles tra gli alleati circa l'occupazione militare dei territori renani: il progetto relativo al governo dei territori riannessi al Belgio e il progetto circa il regime da stabilire nel territorio neutro del Moremet.

La Germania e le clausole navali

(S) **Versailles**, 27. — La Delegazione tedesca ha accusato ricevuta della nota con la quale gli Alleati le comunicazioni che la Commissione di controllo interalleata si recherebbe in Germania dopo la ratifica del Trattato per assicurare l'esecuzione delle clausole navali.

L'Austria e le clausole finanziarie

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio Supremo ha approvato le clausole finanziare, le clausole concernenti gli interessi dell'Austria in Europa e la parte delle clausole economiche del trattato definitivo che sarà consegnato alla Delegazione austriaca.

Basta con Caporetto !....

Lettera di un vecchio abbonato

Consentitemi che nella mia qualifica di decanissimo fra i lettori di codesto pregevole giornale (47 anni di giornaliera lettura!) ed anche come abbonato al medesimo (V. fascetta d'abbonamento trimestrale 59) io mi rivolga a lei gridando: *Basta con Caporetto!...* Caporetto, come lo ha pure a suo tempo definito il *Popolo Romano*, fu quello che fu! Una sventura immeritata della Patria!... Oggi, malgrado ciò, dobbiamo esser fieri che, mercé l'indomito valore dei nostri soldati, l'Italia nostra, anzichè a *capo rotto*, possa procedere per la nuova sua via a *capo eretto*! E ciò con buona pace di coloro che, con una voluttà degna di miglior causa, si attaccano a quella sventura della Patria nostra per sfogare biechi ed inconfessabili rancori personali. E tirano già, a palle infuocate, sproloqui e tirature, così da averne ormai rotte sufficientemente le scatole.

Perché costoro si affannano così attorno a Caporetto, proseguendo con accanimento feroce a colpire chi fu già abbastanza colpito? Perché non impiegano l'ingegno loro la loro, prosa a magnificare piuttosto, e a rammentare, a chi sembra di averle già obliate, le gesta gloriose ed imperiture del nostro esercito a Vittorio Veneto? Leggano costoro a questo proposito ciò che si dice di noi all'estero!

D.mo: *L'Abbonato* 59.

La insurrezione nell'Alta Slesia

Polacchi contro tedeschi - Una lotta feroce

Varsavia, 26. — E' giunta a Varsavia una numerosa delegazione di rappresentanti della popolazione dell'Alta Slesia.

Il delegato Stanislao Plodowski intervistato dal *Kurjer Warszawski* dipinge in modo impressionante la situazione nell'Alta Slesia. La popolazione non poteva più sopportare le persecuzioni tedesche. La insurrezione non fu preparata ma scoppiò spontaneamente; la pazienza venne meno non solo ai giovani ma anche ai vecchi alle donne, ai ragazzi. Chi poteva, si armava di bastoni e si slanciava contro la soldatesca che in parecchie località fu disarmata.

Benchè molti insorti cadessero feriti, nessuno era sgomentato, poichè sembrava meglio una catastrofe che una lenta agonia.

Per sei mesi a Sosnowiec fu frenata l'eccitazione popolare, ma alla fine non fu più possibile.

Avvicinandosi il tempo del plebiscito crescevano le persecuzioni contro il popolo paziente dell'Alta Slesia, che aspirava ad essere riunito alla Polonia.

I prussiani dispersero, imprigionarono tutti gli elementi intellettuali credendo che la popolazione privata dei suoi *leaders* si sarebbe sottomessa; delusi cominciarono ad imprigionare gli operai: chiunque era sospetto di sentimenti patriottici polacchi fu arrestato e la più piccola opposizione era punita con la fucilazione.

Venti mila profughi si riversarono nel bacino di Dombrowa e gli abitanti divisero con i profughi fino all'ultimo tozzo di pane: un Commissariato speciale slesiano assisteva quegl'infelici.

Allora la gioventù si sollevò contro i tedeschi con la parola d'ordine: *Per la patria polacca e per vendicare l'oltraggio slesiano*.

Ogni giorno arrivano nuovi fuggiaschi armati di fucili. Una innumerevole folla di donne e di inabili si nasconde nelle foreste e nei pozzi carboniferi abbandonati i quali formano un tale labirinto che i soldati tedeschi non osano avventurarcisi.

Le donne recano viveri alla gente nascosta ed affamata. Sono scene degne delle catacombe cristiane.

Al principio del movimento gli slesiani condussero con sé a Sosnowiec seicento prigionieri di guerra tedeschi. Il timore che ai tedeschi giungano rinforzi fa pensare ad una prossima catastrofe nell'Alta Slesia.

Il delegato Plodowski aggiunse:

Siamo giunti a Varsavia e siamo i rappresentanti di tutte le principali città o distretti della Slesia: noi imploriamo il soccorso del Governo polacco. Tra i delegati si trova pure il Ministro di Posnania Ladislao Seyda. Siamo stati già ricevuti da Paderewski che ha offerto agli slesiani mezzo milione di marchi ed anche da Pilsudski che ci ha promesso ogni suo appoggio. Il delegato ha concluso: Ecco ciò che dice il popolo della Slesia: — La Polonia indipendente é la nostra Patria per la quale siamo pronti a tutto sacrificare. La Polonia deve liberarci perché se essa ci abbandonasse la sventura cadrebbe su noi. Gli operai della Slesia non conoscono la diplomazia e non fanno alcuno assegnamento sull'Inghilterra e sull'America ma unicamente sulla Polonia.

Plodowski ha dichiarato francamente che se le Potenze insieme con il Governo polacco non interverranno immediatamente nulla più varrà a porre freno alla violenza tedesca. E' necessario agire perchè il sangue non sia stato versato inutilmente. Non é più il tempo di lungaggini diplomatiche. A Parigi non hanno fretta, ma nell'Alta Slesia é impossibile aspettare.

— Si ha da Sosnowiec che i tedeschi hanno occupato molte località dell'Alta Slesia e internano tutti gli uomini. Gli insorti occupano ancora la via ferrata presso Oswiecin. A Modrzeiow i soldati tedeschi fucilarono il capo della dogana polacca Kozlowski. I tedeschi si sono trincerati sulla linea di frontiera.

— Il *Kurjer Warszawski* riceve che la popolazione polacca é in preda all'esasperazione; i tedeschi hanno aperto il fuoco delle loro artiglierie sulle posizioni polacche che si trovano al di là della frontiera. I prigionieri di guerra polacchi vengono fucilati. Ratibor é ancora nelle mani dei polacchi. Lo sciopero dei minatori del bacino di Dombrova benché abbia carattere economico ha destato profonda impressione nel popolo combattente nell'Alta Slesia. In genere si é convinti che lo sciopero di Dombrova sia stato provocato da agitatori communisti con denaro tedesco.

I LAVORI PARLAMENTARI

Ieri pubblicammo la convocazione ufficiale della Camera per mercoledì 3 settembre alle ore 15.

Siccome però per tal giorno sarebbe stato difficile poter iniziare, senz'altro, la discussione del trattato di pace con la Germania, così, per primo oggetto, dopo la nomina di quattordici commissari incaricati di esaminare la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali e la designazione dei rispettivi capoluoghi, è stato posto all'ordine del giorno il disegno di legge per l'estensione dei diritti all'elettorato politico e amministrativo alle donne.

La discussione al riguardo non potrà esser lunga, perchè il progetto non incontra opposizione, e, come si è detto, si compone di due articoli brevissimi, i quali ben difficilmente subiranno modificazioni. Nè, come pure si è detto, l'approvazione del disegno di legge potrà produrre intralci o ritardi al lavoro di preparazione dei prossimi comizi generali, perchè l'estensione del voto alle donne non avrà effetto nella prossima, ma soltanto nella successiva XXVI Legislatura.

Nell'aventualità che l'inizio della discussione sul trattato di pace possa ancora tardare qualche giorno, la Camera potrà procedere alla discussione d'un discreto numero di leggine (nella maggior parte conversioni in legge di decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari) e di altre, che potranno essere approvate con breve discussione o anche senza.

Si ritiene però che, se la firma del trattato con l'Austria potrà aver luogo a Parigi domenica prossima 31, il senatore Tittoni potrá essere a Roma martedì 2 settembre, e così potrà aver tempo di conferire col Presidente del Consiglio e con l'on. Luzzatti, Presidente e Relatore della Commissione che esamina il trattato, prima ancora che la Relazione stessa venga presentata alla Camera e il trattato venga in pubblica discussione.

Nel corso della discussione potrà aver luogo lo svolgimento di qualche interrogazione o interpellanza di carattere urgente. Ed è molto probabile che il sen. Tittoni, all'inizio della discussione sul trattato di pace con la Germania faccia dichiarazioni concrete sulla nostra politica estera e sui precisi risultati della Conferenza di Parigi.

Il grido di Fiume alla partenza dei soldati italiani

FIUME, 25 (*per posta*). — La città è profondamente addolorata per la partenza graduale delle truppe italiane.

Alla partenza della gloriosa brigata dei Granatieri furono distribuiti dai volontari fiumani dei manifesti così concepiti:

« *Granatieri di Sardegna, eroi di tutte le vittorie. Chi ieri vi vide per primi entrare in Fiume dopo la magnifica vittoria, oggi vi saluta con un grido di dolore per la vostra partenza.*

L'affetto che il popolo fiumano riponeva in voi era fraterno, ed ora il dolore per il vostro distacco, dopo ripetuti mesi di vita comune, non può essere che il dolore della disperazione.

Oggi, come quando partiste, quattro anni or sono per la dura guerra, ci sarà chi verserà lacrime amare. Chi di voi non lascia un affetto puro, chi di voi potrà dimenticare la nostra città che ha cercato di sollevare il vostro animo nei giorni più tristi?

Granatieri, soldati d'Italia! Dite ai fratelli liberi qual'è la nostra fede, qual'è la nostra patria spiegate ovunque perchè vogliamo essere con voi e gridate per noi il diritto di Fiume.

Soldati di Roma!

Se ieri vi applaudimmo alla vostra entrata, oggi vi vogliamo baciarvi col segno del fratello che è sicuro di presto ritornare nell'unica famiglia. Ricordate ».

Qui il patriottismo vibra più che mai intensamente.

Il gen. Grazioli, contrariamente alle voci corse, non è ancora partito.

CONTRO JUDET

(S) **Parigi**, 27. E' stata operata una perquisizione nel *garage* ove erano stati depositati i mobili di Judet. Sono state sequestrate numerose carte e documenti.

Il decreto per la elettrificazione delle ferrovie

800 MILIONI DI SPESA

Il 25 corr. Sua Maestà ha firmato a Valdieri il Decreto per la elettrificazione delle Ferrovie. Ecco i principali articoli:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari, di concerto coi Ministri del Tesoro, delle Finanze e dei Lavori Pubblici; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' fatto obbligo di provvedere alla applicazione della trazione elettrica:

a) sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato, od in corso di costruzione, per una estensione non inferiore ai semila chilometri;

b) sulle linee ferroviarie e tramviarie concesse all'industria privata od in corso di concessione, previa revisione, ove occorra, degli atti di concessione quando risulti la possibilità di prelevare o trasportare convenientemente l'energia elettrica occorrente.

I gruppi di linee da elettrificare saranno determinati con Decreti reali su proposta del Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari per le linee di cui alla lettera *a*) e su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro dei Trasporti per le linee di cui alla lettera *b*) in relazione alle caratteristiche loro ed alle energie disponibili e ricavabili nelle varie regioni da impianti idro elettrici e termo-elettrici, con utilizzazione dei combustibili nazionali, esistenti e da eseguire.

I relativi lavori sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 2. — Indipendentemente dall'applicazione dell'art. 15 del Decr. Luogotenenziale 25 gennaio 1916 n. 57 e dei fondi assegnati coll'art. 7 del Decr. Luogotenenziale 17 novembre 1918 n. 1698, è autorizzata la spesa di ottocento milioni da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari, e da ripartirsi in otto esercizi a decorrere dal 1919-1920, per l'esecuzione dei lavori occorrenti alla elettrificazione delle linee ferroviarie di cui all'art. 1 lettera *a*).

Per l'esercizio 1919-920 lo stanziamento è stabilito in lire sessanta milioni, determinandosi con la legge di approvazione del bilancio del Ministero dei trasporti quelli per gli esercizi successivi.

Alla spesa di cui al presente articolo sarà provveduto mediante accensione di debiti, nei modi e nelle forme che il Ministro del Tesoro riterrà più opportuni.

Art. 3. — In aumento od a reintegro delle somme di cui ai precedenti articoli saranno portate le quote a carico dei fondi assegnati alla costruzione di nuove strade ferrate per contributo nelle spese per le relative elettrificazioni; e quelle a carico del Ministero delle Poste e Telegrafi per contributo delle spese occorrenti alla sistemazione delle linee telegrafiche e telefoniche situate lungo le linee ferroviarie esercitate a trazione elettrica, quando ciò sia richiesto dal sistema di trazione impiegata.

Art. 4. — Per determinazione del Ministro dei Trasporti, alla esecuzione dei lavori di equipaggiamento elettrico delle linee di contatto di alimentazione ed agli altri lavori che debbano essere eseguiti in sede ferroviaria è provveduto o direttamente dall'Amministrazione delle Ferrovie di Stato, od a mezzo dell'industria privata sotto la vigilanza dell'Amministrazione stessa.

La provvista dei locomotori elettrici è fatta dall'Amministrazione delle Ferrovie di Stato con i fondi destinati all'acquisto del materiale mobile ed in relazione ai progetti e programmi di elettrificazione stabiliti a norma dell'art. 9.

Daremo il testo completo di questo Decreto-Legge nella edizione di questa sera.

Odessa occupata dagli antibolscevici

(S) **Londra**, 27. — L'*Agenzia Reuter* annuncia che nei circoli competenti è giunta la conferma della notizia che Odessa è stata occupata dall'esercito volontario russo e che i bolscevichi ripiegano verso Balta.

L'occupazione della città è stata effettuata da distaccamenti di truppe del generale Denikin, le quali sono aiutate dagli elementi antibolscevichi della popolazione.

L'operazione si è svolta sotto la protezione dei cannoni delle navi da guerra britanniche; ma per quanto finora si sa, non è stato tirato alcun colpo

(S) **Londra**, 27. — Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte occidentale del generale Denikin l'avanzata continua con grande rapidità su tutta la linea: Un distaccamento di volontari si è impadronito di Odessa. Esso, sbarcato dal Mar Nero ha cacciato i bolscevichi dalla città.

Lungo le due rive del Dnieper i volontari si avanzano rapidamente in direzione di Kiew.

Secondo informazioni degne di fede i bolscevichi di tutta l' Ucraina sono demoralizzati.

Cronstadt in fiamme

(S) PARIGI, 27. — Il *Temps* ha da Helsingfors: Secondo notizie da Revel confermate dalle autorità militari Cronstadt è in fuoco ed è incominciata l'offensiva contro i bolscevichi sul fronte della Carelia.

La guerra comincia fra Stati Uniti e Messico

(S) LONDRA, 27. — Il *Times* ha da New York:

Secondo il *New York Sun*, gli Stati Uniti hanno deciso d'intervenire nel Messico e sono state già prese disposizioni militari e navali.

I seguenti avvenimenti sono considerati come inevitabili:

1° Gli Stati Uniti debbono prendere la direzione degli affari come nel caso di Cuba.

2° Sta in fatto che l'intervento è ora ammesso quantunque la data sia incerta: forse fra sei mesi o prima.

3° La ragione reale dell'intervento è che la situazione nel Messico non è suscettibile di miglioramento e che non apparisce alcun'altra soluzione possibile.

I Governi francese, britannico e italiano, secondo il *New York Sun*, si renderebbero, come quello degli Stati Uniti, pienamente conto di tale stato di fatto.

Crisi di Stato in Jugoslavia

FIUME, 28. — Le notizie sulle condizioni interne della Jugoslavia sono ogni giorno più allarmanti.

Che la momentanea soluzione della crisi ministeriale non sia una *soluzione* che possa giovare allo Stato degli SHS., lo prova il seguente commento sulla formazione del nuovo Gabinetto jugoslavo del giornale *Novo Doba* (n. 180) organo del maggior partito governativo, dei cosiddetti democratici:

— Le notizie da Belgrado della soluzione della crisi, dice il giornale, addirittura ci sgomentano. Nel momento più decisivo per le sorti dello Stato gli interessi di partito sono stati più forti di quelli del Paese.

Per interessi di partito e per conflitti di persone fu impossibile creare un gabinetto di concentrazione che ci era imposto imperativamente tanto dalla situazione estera quanto da quella interna. Abbiamo così un Governo di parte, di cui la posizione è *debolissima* (corsivo del giornale!) e nel parlamento e nelle masse del popolo e *che quindi non potrà corrispondere ai gravi compiti*, che ha da risolvere senza il più piccolo indugio.

Nel Parlamento, che oggi conta 288 deputati, il Governo disporrebbe di 113 voti democratici, di 13 voti socialisti, di 10 montenegrini e di 5 slovacchi, in tutto di 141 voti, cioè della minoranza. Potrà avere una maggioranza irrilevante e malsicura con l'aiuto or di uno or dell'altro dei gruppetti minori. E' chiaro però che così non si può pensare a risolver questioni di Stato in modo nè regolare, nè urgente, nè sicuro.

Ma c'è anche di peggio. Nell'opposizione, e lo si arguisce da tutto, nell'opposizione *più feroce* contro il nuovo Governo saranno i radicali (di Pascich e di Protich), il club Nazionale e quello Jugoslavo (di Koroscez), cioè i tre gruppi parlamentari più forti, dopo quello dei democratici; i quali tre gruppi però come partiti hanno grandissima importanza tra le masse, oltrechè in Serbia, in Bosnia, nella Voivodina, in Croazia e in Slovenia, ove già le condizioni si trovano in uno stato acutissimo a tutto danno delle nostre aspirazioni nazionali unitarie. L'*opposizione di questi gruppi non solo impedirà il corso regolare dei lavori parlamentari, ma neanche accrescerà l'attività distruttiva tra le masse della Jugoslavia.*

Ci sembra perciò che la soluzione della crisi non è una soluzione e che la situazione del nostro Stato oggi è anche peggiore di quella che avevamo alla vigilia delle dimissioni. La crisi ministeriale si è aggravata.... in una crisi dello Stato.

Le ribellioni nella Dalmazia

Tutto il mondo stanco di guerra e di strage s'avvia al disarmo, anche per migliorare le finanze esauste dell'immane sforzo compiuto. Invece la Jugoslavia, arruola soldati, anche nei territori che attendono la decisione di Parigi. La misura ordinata da Belgrado desta del malcontento, giustificato, perchè si esercita sopra popolazioni che hanno contribuito alla forza armata dell'Austria fino all'esaurimento. E questo malcontento è origine di disordini, accuratamente taciuti dalla stampa jugoslava, ma non per questo inesistenti. In qualche luogo, come per esempio a Imoschi, i coscritti si danno alla campagna per sottrarsi ai nuovi obblighi militari e si abbandonano ad eccessi che il Governo non sempre riesce a domare. E' uno sciopero militare che assume proporzioni sempre più vaste e che è favorito dal dissidio di religione esistente fra i contadini della Dalmazia, cattolici, e i serbi.

Non ostante tutti i rigori della censura locale, che imbianca e sopprime i giornali, si apprende che gli insorti di Sign e di Imoschi sono padroni della situazione e che hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tagliando i fili e abbattendo i pali, di modo che Spalato da tre giorni non comunica con il retroterra, nè con la Serbia.

Commentando i fatti di Imoschi, però senza descriverli, il giornale serbo *Zastava* (n. 23) illustra così nei suoi veri colori la situazione interna di tutta la Jugoslavia:

« Il codice penale ha perduto ormai da noi ogni fondamento, i tribunali non funzionano.... Dove andremo a finire?... E' tempo che la legge e la forza comincino di nuovo ad agire, che il colpevole paghi il fio del suo delitto. I delitti e i delinquenti devono esser puniti severamente, secondo legge. »

Fra ortodossi e cattolici

Continua qua e là nei giornali jugoslavi la polemica accesa dalla nomina del vescovo di Djakovar, e continua l'agitazione provocata dai preti riformatori che vogliono la moglie e la barba e che per rendersi popolari e guadagnarsi la simpatia degli jugoslavi aizzano contro il Vaticano affermando la sovranità ortodossa anche sulle cose cattoliche della Jugoslavia. I circoli ecclesisiastici intorno ai vescovi sono naturalmente contrari al movimento, e i giornali a loro disposizione accusano i preti riformatori di usare gli stessi abietti sistemi di lotta in uso al tempo degli Absburgo. Li accusano cioè di calunniare i preti fedeli alla Chiesa, denunciandoli al Governo quali nemici e cospiratori contro il Senato.

Difatti l'organo creato dai serbi a Spalato, *Zastava* (n. 23 del 18 m.c.) scrive dei cattolici testualmente così: « La rivolta dei contadini dalmati di Imoschi e di Sign contro i serbi ha le sue origini ed i fili conduttori nei conventi dei frati. Lì sono i veri colpevoli, quelli sono i carnefici e i delinquenti della nostra nazione; sono essi che aizzano alla ribellione, al delitto il popolo.

« Gettate uno sguardo su questi dominî di frati: Sign e Imoschi, e vi troverete tutti i servi fedeli dell'Austria e degli Absburgo.

« Bisogna punirli e perseguitarli, bisogna legarli alla berlina, bisogna schiacciarli.... »

FRA AUSTRIA E BOEMIA

(S) **Praga**, 27 — Il 23 corrente alla stazione di Vienna la folla ha malmenato un gruppo di soldati e Flieder, Incaricato di affari della Legazione cecoslovacca.

In seguito a ciò il 24 corrente il Ministro plenipotenziario austriaco a Praga ha presentato a Tusar le scuse del Governo di Vienna ed ha dato assicurazioni che i colpevoli saranno puniti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 reca:

LEGGI E DECRETI

Legge n. 1450 che distacca dal comune di Pellegrino Parmense le frazioni di Metti e Pozzolo e le costituisce in Comune autonomo.

R. decr. n. 1460 che proroga la convocazione della Camera dei Deputati.

Decr. Luogot. n. 1317 che stabilisce la retta per i militari del R. esercito ricoverati negli stabilimenti sanitari delle Associazioni della Croce Rossa italiana e dei cavalieri italiani del Sovrano militare ordine di Malta.

Regi decr. nn. 1431 e 1432 e Decr. Luogot. nn. 1433 e 1434 riflettenti applicazione di tassa di soggiorno, approvazione di regolamento, applicazioni di tassa di famiglia.

Decr. Min. che nomina il commissario governativo presso il Consorzio degli importatori di caffè.

Commissione delle Prede: Sentenze nei giudizi concernenti i piroscafi *Spuma* (Silvio Pellico) e *Ambra* (Masella).

NEI MINISTERI

Min. Ind. comm. e lav. Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore registrate durante la 1ª e 2ª quindicina del mese di aprile 1919. — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno. — Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Direz. gen. del debito pubblico: Smarrimento di ricevuta - Errata-corrige. Concorsi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PADOVA ALLA BRIGATA ABRUZZI

(S) **Padova**, 27. Oggi ha fatto ritorno dal fronte la gloriosa Brigata *Abruzzi*.

A riceverla alla stazione sono intervenute numerose autorità civili e militari. Hanno pronunciato patriottici discorsi il vice-presidente della Camera, on. Alessio, il Sindaco conte Ferri, ed i generali Petracchi e Franchini.

I soldati quindi hanno sfilato attraversando il centro della città suscitando lungo tutto il percorso caldo entusiasmo. La folla enorme ha coperto di fiori i prodi reduci.

Italia Centrale

Trionfale ritorno dei bersaglieri a Bologna

(S) **Bologna**, 27 — Stamane alle 8,30 è tornato dal fronte il glorioso 8 reggimento bersaglieri che dall'inizio della guerra fu sempre in prima linea partecipando ai suoi fatti d'armi tra i quali la conquista del Monte Becinka e del Vodice.

Erano a riceverlo alla stazione il generale Ravizza comandante il Corpo d'armata, il generale Cassinis comandante la divisione, il generale dei carabinieri D'Afflitto e gran numero di associazioni con bandiere.

Incolonnatosi nel piazzale della stazione, il reggimento preceduto dalle fanfare e dalla musica presidiaria ha sfilato davanti alle autorità militari percorrendo la via dell'Indipendenza e via Mazzini, tutte imbandierate, continuamente acclamato da un'immensa folla che faceva ala al suo passaggio e che coperse di fiori gli eroici vincitori di numerose battaglie, accompagnandoli fino alla caserma al suono della Marcia Reale e degli altri inni nazionali.

Italia Meridionale

L'EROICO GENERALE NASTASI E' MORTO

BARI, 26 – E' morto il maggior generale Gioacchino Nastasi, in seguito a grave infezione di tifo. Aveva cinquantatre anni e comandava l'eroica brigata «Lupi» di Toscana che conquistò il Sabotino. Nella storica giorna dell'8 agosto 1916 il Nastasi, allora maggiore, fu gravemente ferito. Era decorato di tre medaglie al valore. Le esequie si faranno domani.

PER LA STAZIONE BALNEARE DI SCAURI

MINTURNO, 21. Il nostro Sindaco ha inviato al Ministro delle Finanze il seguente telegramma:

S. E. Tedesco Ministro Finanze Roma.

Tentasi ostacolare iniziativa valorizzazione arenili Scauri frazione Minturno costruzione fabbricati industriali, villini amena stazione balneare.

Popolazione plaudente geniale progetto Impresa Di Chiara che assicura risurrezione plaga deserta confida senno V. S. elimini invidiosi avversari disponendo sollecita cessione arenili darè lavoro numerosi disoccupati.

Ciuffo Sindaco

— La richiesta del Sindaco ha relazione con un progetto ideato da una ben nota e reputata Ditta per la messa in valore di arenili nella località di Scauri presso Minturno.

La Ditta in questione ha già proceduto a tutte le pratiche per ottenere la cessione degli arenili, ha presentato tutti i piani ha approntato tutti i mezzi per l'esecuzione dell'importante disegno.

Senonchè, mentre tutte le procedure sembravano compiute e non si attendeva che l'inizio dei lavori, ecco che per interessi inconfessabili ammantati da pretesi vantaggi dello Stato, si sono affacciate talune difficoltà all'accettazione ed attuazione dell'importante progetto.

Intanto i cantieri sono pronti, ma rimangono inerti, l'occupazione di molte persone di queste terre rimane un pio desiderio e l'auspicato risollevamento economico, sociale e morale delle popolazioni è rimandato *sine die*. Occorrendo ritornerò sull'argomento.

Il viaggio dei dirigibili della R. Marina

Un comunicato del Ministero della Marina dice:

«Ieri il dirigibile M. 1 al Comando del Maggiore Leone è partito alle 7 da Ciampino diretto a Napoli con alcuni passeggeri e corrispondenti di giornali esteri e nazionali.

«E' giunto a Napoli alle ore 10 atterrando al Campo di Marte. Si ormeggiò in seguito ad una boa davanti a Santa Lucia rimanendo ancorato in mare 4 ore. Partito da Napoli alle ore 16 è ritornato all'Aero-scalo di Ciampino alle ore 19. Tempo bellissimo e perfetto funzionamento di tutti gli organi dell'Aeronave.

Nello stesso giorno il dirigibile *M 6*, al Comando del Tenente di vascello Brivonesi, è partito alle ore 4 dall'Aeroscalo di Ciampino e dopo breve sosta ad Ancona ha proseguito per Pola giungendovi a mezzogiorno e proseguendo per l'Aeroscalo di Ferrara dove giunse felicemente alle ore 14 dello stesso giorno».

Provincia Romana

VELLETRI, 27 – **Nobili parole d'un uomo venerando.** — Cogliendo occasione dalle proposte della Commissione municipale – della quale egli é parte – per opportuni cambiamenti dei nomi di alcune vie, il venerando prof. comm. Basileo Magni in un appello ai concittadini, ricordato come meglio il «Viale del Ponte Rosso» si chiamerebbe «Viale dei Volsci» a ricordanza dei Volsci, valoroso e indomito popolo, da cui discendiamo, essendone stata Velletri la capitale, sì possente e bellicoso che sotto Anco Marzio usò penetrare nel territorio romano, e marciò con le milizie di Coriolano contro Roma; e come a rinfrescarne la rimembranza i nostri padri amassero intitolare l'Accademia letteraria che qui fioriva «Accademia Volsca», soggiunge: «Ed ora, mentre ci sono vie che tengon nome da famiglia anche oscure, proprio tal denominazione, più nobilmente storica fu trasandata dal Comune. E questo, guardando con la mente sana, può dirsi operar con senno? Dante nella tremenda apostrofe all'Italia (Purg. C. VI) dice con amara ironia a Firenze:

Tu ricca; tu con pace; tu con senno;

volendo significare tre cose a cui deve mirare una città ben ordinata. Prima il ben essere, che si consegue con la retta amministrazione; poi la tranquillità col non esser partita, ma stretta in concordia; e infine la sapienza a ben condurre la cosa pubblica in coloro che ne reggono le sorti. E quel che dicesi d'una città, deve intendersi anche dell'intera nazione. Noi siamo qui tutti d'un amato luogo natio, ma la patria nostra é l'Italia libera ed una. Pensiamo ad essa. Ogni mala cupidigia, ogni ribellione alle autorità, ogni disordine morale e civile é indegno d'uomini onesti e di veri cittadini, che, rispettando le diverse classi, hanno a vivere in fida cittadinanza. Primo nostro dovere adunque é mantenere l'ordine universale, e respingere a tutta possa le matte e perniciose idee venute dalle nebbie oltramontane e dalla gelosia italiana di genti straniere, a turbare il sereno della sana filosofia italiana del Vico, del Gioberti e del Rosmini e a fiaccare astutamente le vigorose membra della vincitrice Italia unificata e gloriosa. Se non che noi, come fummo gagliardi in guerra, non siamo in pace così imbecilli di spirito da scuotere le patrie istituzioni e i cardini dell'umana società, per seguir false immagini di bene, abbracciate da gente stupida o perversa. Maledetti i traditori della patria d'ogni colore che ammorbano l'Italia!».

L'ON. FRADELETTO ALLA MOSTRA DI FIUGGI

FIUGGI, 27. — Questa mattina l'on. Fradeletto si è recato a visitare la Mostra che si inaugurerà domani giovedì alle ore 17 nelle sale del Kursaal della Fonte. L'on. Fradeletto si è vivamente interessato della nobile iniziativa soffermandosi presso le opere più notevoli che si ammirano nella Mostra.

Prima di lasciare l'interessantissima Mostra, l'on. Fradeletto si è vivamente congratulato con gli organizzatori.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo dei Cascami di Cotone

Tribunale Militare Speciale - Sezione II.

UDIENZA DEL 27 AGOSTO.

L'udienza s'inizia con l'interrogatorio del cap. Roberto Frigerio, Procuratore generale del Cotonificio Bianchi di Como. Egli dichiara chè, interprete dei sentimenti d'italianità dei sigg. Pirotta, non appena scoppiata la nostra guerra fu sua speciale cura vigilare perchè non soltanto nessun nuovo contratto fosse fatto con clienti degli Imperi Centrali, ma altresì per ottenere che gl'impegni stipulati dalla succursale di Dietikon (ditta autonoma Svizzera) nel periodo antebellicco fossero liquidati, limitati e ridotti anche con rischio di risarcimenti e di indennizzi; ritardando in casi estremi l'esecuzione fino a quando, intervenuto il divieto di esportazione dei cascami dalla Svizzera verso gli Imperi centrali, questi venivano a trovarsi nella materiale impossibilità di ricevere la merce la cui inidoneità a scopo bellico è stata, d'altra parte, riconosciuta dalle perizie.

Il cap. Frigerio, che accomuna nella sua difesa i coniugi Pirotta, spiega in quali molteplici modi i dirigenti il Cotonificio abbiano svolta la loro azione, non solo in ossequio alle disposizioni di legge, ma all'integrazione di esse.

Accenna ad un fratello morto alla fronte, volontario di guerra; alla vecchia madre morta per il dolore del suo arresto e, su invito dell'Illustre Presidente, cita i fatti d'arme cui prese parte e che gli fruttarono la medaglia d'argento al valore con motivazione altamente lusinghiera.

L'udienza è rinviata a stamane.

Il processo per la vendita dello zucchero

Sabato venturo, 30, innanzi la Sezione Feriale del Tribunale presieduta dall'egregio presidente cav. Baruffi, sarà trattata la causa contro i fratelli Antonio e Salvatore Spinelli, Luzzi Anna, Fagiolo Cesare e Giorgini Romolo ed Ercole ed altri imputati di avere venduto e comprato n. 20 quintali di zucchero a prezzo superiore del calmiere.

I carabinieri della Stazione di Porta S. Giovanni il 6 giugno scorso fermarono sulla via Appia Nuova un carrettiere che procedeva verso i Castelli con un carico di sacchi.

I sacchi contenevano dello zucchero che il carrettiere riferì provenire dalla Fabbrica di Cioccolato Caramelle ed affini sita in via Buonarroti n. 28 di proprietà di Luzzi Anna ove lo aveva preso un tal Fagiolo Cesare di Genzano dove lo avrebbe trasportato.

Interrogato il Fagiolo confessò di avere acquistato dalla Luzzi il carico di zucchero per la somma di L. 730 e che lo aveva acquistato al solo fine di favorire la popolazione di Genzano alla quale era insufficiente l'assegnazione mensile.

Il Fagiolo non venne smentito dalla Luzzi la quale confessò che lo zucchero sequestrato le era stato venduto da certo Giorgini Romolo con Fabbrica di biscotti in via Santi 4 n. 2.

Il 24 giugno il maresciallo dei RR. CC. fingendosi negoziante di vino e parente del Fagiolo Cesare si presentò a Giorgini Romolo chiedendo d'acquistare dello zucchero.

Il Giorgini promise di procurargliene dieci o dodici quintali e pretese intanto lire mille di caparra.

Il giorno seguente nello stabilimento di via Santi Quattro, lo zucchero era pronto ed il maresciallo Peronti insieme al brigadiere Dionisi, vestito da carrettiere, si recarono per fare il carico. Trovarono il cugino di Giorgini Romolo, Giorgini Ercole, il quale pretese il versamento di lire 6900 che con le lire 1000 di caparra formavano la somma di lire 7900.

Consegnò 22 sacchetti di zucchero che assicurò fossero dodici quintali e raccomandò di coprire bene con un copertone il carico in maniera che il contenuto ne fosse celato e disse che se nell'interno della città fossero stati richiesti da qualcuno del luogo di destinazione dello zucchero, si doveva rispondere che esso veniva restituito ai fratelli Spinelli.

Non appena il carro uscì dal cortile, i carabinieri dichiarato il loro vero essere, contestarono al Giorgini il reato di cui si era reso colpevole.

Il Giorgini e i fratelli Spinelli, immediatamente interrogati confermarono che lo zucchero era stato prestato dagli Spinelli e non venduto, ma Giorgini Romolo, stretto dalle domande dei RR. CC., finì col dichiarare che dagli Spinelli aveva ottenuto la vendita di venti quintali di zucchero al prezzo di lire 675 al quintale.

In seguito però il Giorgini Romolo innanzi al Procuratore del Re ed al Pubblico dibattimento, iniziatori il 20 luglio, dichiarò contrariamente alla fatta deposizione che gli Spinelli mai gli avevano *venduto* lo zucchero, *bensì prestato* come si costuma fra commercianti romani. La causa sarà ricca di incidenti ed importante per le tesi di diritto e le contestazioni di fatto.

I fratelli Spinelli saranno difesi dagli avvocati Giacomo Alberto Lopez, Gusmano, Antonio Manes e Ungaro: i Giorgini dall'avv. Pagliaro e La Luzzi dall'avv. Cartasegna. Sosterrà l'accusa l'egregio Procuratore del Re Lombardo.

IN MARGINE

Uno dei nostri passatempi estivi più graditi è quello di osservare la terrazza di Aragno — di cui ringraziamo sentitamente il proprietario per aver fatto cambiare le fodere dei sofà della terza saletta, riducendo così il nostro censo verso lo smacchiatore — e lo consigliamo vivamente ai nostri lettori, nauseati delle films superanti i 36 episodi.

A prima vista lo spettacolo appare come una accolta di gente che, avendo largamente sudato, sente il bisogno di ingerire una certa quantità di liquido, per dare nuova esca ad una più abbondante traspirazione. Ma immediatamente, per poco che vi si rifletta, ci si convince di tutta la fallacia di una tale apparenza piuttosto semplicista. Per esempio, quella signora, dalle forme più che opulenti, il cui busto sostenitore la obbliga a rimanere in equilibrio instabile sul bordo della sedia, non vi pare che potrebbe con maggior comodità far funzionare le sue glandole secretorie, a casa sua, avvolta in un semplice accappatoio e comodamente sdraiata sù di una soffice poltrona? Ma essa sente il prepotente bisogno di sottoporre alla pubblica meraviglia il fantastico abat jour che così graziosamente inalbera sulla sua testolina tutt'altro che sventata. E quell'altra, quella signorina, le cui scapole forzano la bianca epidermide vellutata non vi pare che farebbe forse meglio a mangiare bistecche, o per lo meno pasta asciutta, piuttosto che bere americani, sia pure al seltz? Ma essa sente il bisogno di credere di illudere il tenentino dirimpetto sui tesori che nasconde e promette la sua casta scollatura tendente all'ombelico. E quel signore che beve e suda e suda e beve, e perora e si agita e declama, e si fa vento col giornale, ma mantiene il cappello rincalcato fin sulle orecchie, non vi pare che potrebbe meno agitarsi e dar aria al suo cervello? Ma egli sente il bisogno di convincere il pubblico circostante della sua importanza e di non far vedere la sua onorata, se pure impudica, calvizie alla signora che sta dietro di lui e se la intende col bellimbusto aspirante la sua ghiacciata con una dorata cannuccia di paglia, tre tavolini più in là, mentre il marito legge il «Popolo Romano» ed il figliuoletto lecca il piattino sul quale fu il gelato.

L'osservazione porta alla riflessione e la riflessione genera le idee. Ieri, per esempio, dopo avere lungamente ammirato una signora — certamente appartenente alla famiglia dei pesci cani, genere terza qualità — esuberante, tendente cioè ad uscire da tutte le parti, abbigliata di verde tenero, calze bianche, scarpe gialle, cappello rosa, enorme, sormontato da due paradis tanto gialli da dare i crampi allo stomaco, ci venne l'idea di quanto sarebbe utile, nell'epoca presente e per il bene dell'umanità, tenere una esposizione del cattivo gusto.

Il pesce cane è ingenuo, là dove non si tratta di affari. Ricordiamo di uno che, al ristorante, avendo osservato come il vicino di tavola, che il cameriere chiamava ossequientemente: signor conte, mettesse sul suo piatto una piccolissima quantità di senape ed avendo da ciò arguito che la senape dovesse essere carissima, ne ordinò, al tavoleggiante allibito, un intero piatto da minestra. Così il pesce cane maschio porta anelli a tutte le dita e spille a tutte le cravatte, così il pesce cane femmina si impennacchia come un cavallo da pompe funebri. Occorre educare il pesce cane, visto che dobbiamo viverci insieme.

Educarlo al gusto è troppo difficile e troppo lungo. Basta semplicemente dirgli quello che non bisogna fare. Di qui la necessità sociale di una esposizione del cattivo gusto, comprendente, in forma plastica ed evidente, tutto ciò che non si deve fare, non si deve portare, ecc. ecc.

Il cattivo gusto è così sparso in natura che l'esposizione potrebbe assumere proporzioni colossali, ma niente paura: il biglietto d'ingresso potrebbe essere carissimo.

Trattandosi di educare pesci cani, se non fosse carissimo, lo sdegnerebbero.

G. Douhet.

CRONACA DI ROMA

La produzione del grano nel comune di Roma

Il problema che per noi è diventato di vera urgenza è appunto quello della produzione del grano

Traggo argomento dalle considerazioni del Sig. Carlo Pasquali, riportate nel «Popolo Romano» (Ediz. serale del 26 agosto).

Dal computo fatto dal Pasquali, per il solo comune di Roma, si potrebbero avere 150.000 ettari di terreno da potersi coltivare a grano; ma che purtroppo non lo saranno, perchè, spariti gli antichi mercanti di campagna, ad essi sono succeduti i pecorari. Questi, necessariamente, anzichè adattarsi all'improba fatica di rendere ferace la terra, preferiscono farla sporcare dalle pecore, che, per essi, rappresentano un cespite molto più lucroso.

Più che emanare un provvedimento per provocare l'allontanamento del gregge, sarebbe più corrispondente a giustizia che si emanasse il provvedimento unico e generale per tutti che stabilisse l'esproprio dei latifondi di ogni natura per poi farne l'assegnazione ai contadini.

Ed ecco il pratico vantaggio.

Assegnando per esempio 5 ettari di terreno ad ogni famiglia di contadini, otterremmo la sistemazione di 30.000 famiglie; è così, fatto ad esse obbligo di coltivare a grano il terreno assegnato, si otterrebbero a fine stagione 1.200.000 quintali di grano avendo per base il minimo ricavabile di Q.li 8 di frumento per ogni ettaro di terreno.

Se questo è il beneficio risultante dal provvedimento suaccennato, solo esteso al Comune di Roma, chiaro apparisce che il sistema esteso a tutta l'Italia, avrà certamente risolto il grave problema del pane per tutti gli Italiani.

Si impedirà inoltre, per conseguenza di cose, l'emigrazione del nostro contadino nelle Americhe per procurarsi quel modesto peculio che gli possa permettere di acquistare il campicello in paese.

Si compierà poi un atto di vera giustizia, essendo questo il premio veramente tangibile e grato a quel contadino che, divenuto fante, durante la guerra ben ha saputo, con i suoi sacrifici di vita e di sangue, difendere l'Italia prima dall'invasione nemica, e riscattare poi sì magnificamente i suoi fratelli soggetti.

E' necessario far presto a risolvere una buona volta i problemi che coinvolgono il bene e l'avvenire d'Italia.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto l'ec.mo Cardinale Marini, mons. Luigi Sinceri, mons. Giorgio Williams e la superiora delle Suore di S. Carlo con alcune consorelle.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera alle 19.45 è partito il Ministro delle Terre Liberate on. Nava.

— Il sen. Marconi, Delegato italiano alla Conferenza per la pace a Parigi è ripartito ieri sera alle 20.40.

— Alle 21.30 è partito il Sottosegretario di Stato per i Trasporti Marittimi e Ferroviari on. Sanjust di Teulada.

S. P. Q. R.

DIVIETO DI TRANSITO PER VIA MARMORATA. — Il Sindaco comunica che: fino a nuova disposizione è vietato il transito dei *camions* nel tratto della via Marmorata compreso tra la via della Salara ed il Ponte Sublicio.

I CADETTI AMERICANI. — Come già annunciammo ieri mattina sono arrivati stamane alla Stazione di Termini i 300 cadetti americani.

Alla stazione essi furono ricevuti dal rappresentante dell'Ambasciata e da numerosi ufficiali addetti ai vari uffici militari americani della Capitale.

Nel pomeriggio il Sindaco comm. Apolloni li ha ricevuti in Campidoglio accompagnandoli nella visita dei musei capitolini. Presenziavano anche numerosi assessori e consiglieri comunali.

Ai giovani ospiti è stato poi offerto un rinfresco. Dal Campidoglio i cadetti son passati al Foro Romano, al Paladino ed al Colosseo vivamente interessandosi delle spiegazioni loro fornite sui storici ruderi.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL LAVORO. — Da Napoli e Milano sono giunte le adesioni di quelle due Amministrazioni comunali alla iniziativa per l'Esposizione nazionale del lavoro in Roma.

Così hanno aderito i principali Comuni d'Italia, oltre alle più autorevoli istituzioni, come *Unione delle Camere di commercio, Associazione delle Società per azioni, Unione regionale industriale di Napoli* ecc.

Altri 250 grandi industriali hanno dato la loro adesione a partecipare alla esposizione stessa, per la quale il Ministro Dante Ferraris e l'on. Conti hanno dichiarato il loro appoggio.

AL R. RIFORMATORIO «A. GABELLI». — I funzionari di educazione del R. Riformatorio «A. Gabelli» hanno voluto offrire le insegne di cavalier della Corona d'Italia al prof. Salvatore Belfiore, che tale onorificenza ha avuto per *motu proprio* di S. M. il Re. Ha pronunciato sentite parole di meritato elogio l'istitutore prof. Mariani. Ha risposto il festeggiato inneggiando all'intimo legame d'affetti che facilita e nobilita l'azione educativa di chi è chiamato ad esercitare un apostolato civile.

PROROGA ALLA DENUNZIA DI ARMI ED ESPLOSIVI. — La Prefettura comunica che è stato prorogato al 31 corrente il termine utile per la presentazione della denunzia delle armi e degli esplosivi, di cui al R. decreto 3 volgente n. 1360.

CANTI POPOLARI UKRAINI. — Sappiamo che nell'entrante mese di settembre sarà in Roma il celebre corpo corale ukraino reduce dai grandi successi ottenuti nelle principali città estere e ultimamente a Praga.

Questo corpo corale è costituito di ottanta esecutori e i canti del suo repertorio appartengono ai generi più diversi.

Si tratta di una interessantissima festa d'arte, dato che l'alto senso musicale onde sono animati questi rapsodi ukraini è tale da consentir loro delle esecuzioni di rara bellezza.

Daremo a suo tempo maggiori dettagli.

Consiglio utile ai proprietari di case

L'Istituto Nazionale di Informazioni sulla solvibilità e la moralità degli inquilini che, con molto vantaggio degli interessati, da diversi anni funziona nelle altre importanti città d'Italia ha estesa la sua vasta organizzazione alla Capitale. Il servizio informativo, basato su un metodo veramente pratico e perfettamente rispondente allo scopo, si compie a mezzo di personale diligente e coscienzioso e permette di garantire ai signori proprietari di stabili l'assunzione di inquilini solvibili e morali. I proprietari di case che non hanno ancora aderito a tale ottima istituzione potranno abbonarsi subito considerando che l'abbonamento il quale consiste in una piccola quota annua, comincia a datare dalla prima occorrenza dell'interessato — Dietro semplice richiesta indirizzata ai gerenti signori Delleani e C., Casella Postale 231 – Roma, riceveranno copia del programma dell'Istituto suddetto.

GLI IMPIEGATI DELLE AMMINISTRAZ. MILITARI. — Ha avuto luogo in Roma un numeroso Convegno, promosso dall'Unione Nazionale Impiegati civili delle Amministrazioni militari del Regno che si agitano per il minacciato pericolo di esclusione dai provvedimenti economici governativi.

Alla seduta aperta con acconce parole dal cav. Antonio Ricci di Roma, sono presenti i rappresentanti degli impiegati alla Guerra e alla Marina. Vengono acclamati alla presidenza: Clemente Racchetti di Milano Nicolò Zonza di Taranto, Eginardo Xella di Roma.

Parlano Morgoglione e Casola di Castellammare.

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Certo aveva veduto il cadavere in circostanze sfavorevoli. La serra era piccola, la luce cattiva, nè era stato solo e libero di procedere ad un esame del morto.

Comunque persisteva nella mente di Grey l'impressione che l'uomo da lui inseguito fosse stato assai più alto, che avesse avuto spalle più larghe, e piedi più grandi. Per giunta ancorchè non ne avesse veduto la faccia, erasi fatta un'idea approssimativa della conformazione della sua testa, ed essa non accordavasi con quella del cadavere.

Ma d'altra parte perchè gli avrebbero mostrato un cadavere per un altro? Tanto più che non era probabile due uomini fossero stati uccisi.

E sapeva di non avere sparato che un solo colpo.

Possibile che i colpi sparati dall'individuo che Grey aveva inseguito fossero stati intesi per un terzo. e che avessero raggiunto la proposta vittima?

Questa ipotesi portanto pareva troppo inverosimile per essere accolta e discussa Grey sapeva la propria vita in pericolo tra quella gente: indovinava che la Scarcliffe aveva realmente agito da suo angelo custode, e sempre più convincevasi dell'esistenza di un più profondo mistero.

Ciò nullameno non era abbastanza ingenuo da allarmarsi per l'accusa di sir Gregorio, giacchè egli sentivasi altrottanto innocente di questa morte quanto eralo di quella del cugino. Le uniche parole che stavangli a cuore, di quelle dettegli da sir Gregorio, erano quelle che lo dichiaravano libero di allontanarsi. In pari tempo l'evidente disappunto di un terzo, accorgendo sich'egli era tuttavia in vita, e che il colpo vibratogli alla testa non avevalo ucciso, scemava la sua gioia e lo spinse a rispondere con la massima circospezione. Giudicò fosse meglio trovandosi con questa gente, accordarsi apparentemente con le loro idee, e lasciar credere a sir Gregorio nonchè ai suoi amici che egli ormai si considerava più o meno uno di loro.

— Ei stata una disgrazia, disse, — e voi tutti lo sapete.

Tacque ogni sospetto attorno alla identità del morto, ma gli parve che le brevi parole sollevassero anzichenò tanto sir Gregorio quanto la Scarcliffe. Il patrizio scosse il capo.

— In quanto a codesto - sentenziò, - quasi tutti gli omicidi sono disgrazie, non vi pare Nessuno conficca una palla nel cervello di un individuo se ha modo di renderlo docile alla propria volontà. Ma il male è che se foste chiamato a difendervi dovreste farlo sotto l'accusa di omicidio

Grey credette più conveniente evitare una risposta diretta

— Basta, disse — Bisogna pensi a far ritorno in città E' tardi, non è vero?

Sir Gregorio gli fissò in volto lo sguardo astuto esaminandolo tanto minutamente quanto potevalo nella nebbia e nella penombra invadente

— Sarei di parere, signorina Scarcliffe, disse che il nostro giovane amico pernottasse qui Non mi sembra in condizioni di mettersi in viaggio.

Grey rise.

— Che cosa c'è? chiese il patrizio.

— Pensavo - rispose l'altro asciuttamente, - che difficilmente sarò in condizioni fisiche soddisfacenti sintantochè rimarrò in un ambiente dove si desidera ardentemente di liberarsi di me definitivamente.

— Come potete dirlo, Calverton?

Grey, subito pentitosi di quanto aveva detto d'indiscreto fu costretto a soggiungere

— Ebbene in primo luogo sono stato buttato in terra e colpito alla testa, dopo che qualcuno aveva sparato contro di me; nel secondo ho buon motivo di credere che qualcuno poco fa sia stato dolentissimo di non esser riuscito a strangolarmi, allorchè si è accorto che avevo avuto la sfacciataggine di non morire per il colpo ricevuto al capo.

La conversazione stava pigliando una piega imbarazzante ma la Scarcliffe corse ai ripari valendosi del suo tatto femminile.

— Cosa direste se rientrassimo in casa, propose battendo i denti — Non so se proviate il freddo che provo io, ma credo che no, che in codesto caso preferireste discutere e forse anche bisticciarvi accanto al fuoco, invece di qui fuori nella nebbia.

— Grazie, fè Grey — Preferisco non rimandare più oltre il mio ritorno a Londra Posso andarmene senza ritornare verso la villa?

Un sorriso malizioso increspò le labbra della donna

— Oh, non temiate! Ormai vi siete liberato da qualsiasi pericolo poichè avete fatto cosa vi pone nell'impossibilità di denunziarci alla giustizia.

Venite in casa e bevete qualcosa di caldo prima di mettervi in cammino Inoltre, soggiunse fissandolo con un espressione di strana premura — credo vi riaccompagnerò a Londra No, non mi sembrate in istato da andarvi da solo.

Invano il giovinotto protestò Dieci minuti dopo egli e la signorina Scarcliffe correvano velocemente verso la città nella medesima vettura che quella mattina li aveva condotti alla villetta Egli erasi rifiutato di trattenersi a pranzo e si appoggiava ai cuscini del tassametro sapendo a stento dove fosse, ma pienamente a giorno della persona che sedevagli a lato La presenza, nella vettura, della Scarcliffe opprimevalo come un incubo

Giacchè sempre radicavasi in lui la convinzione che questa donna doveva essere l'anima della banda, che i furti le truffe al giuoco ed altre imprese in cui essa era impegnata, erano condotti alla massima perfezione, se non addirittura escogitati dal fertile cervello di lei,

Onde evitare ogni conversazione Grey finse di dormire. Effettivamente tratto tratto cadeva in una specie di dormiveglia, di assopimento che assomigliava al sonno.

Ma ogni qualvolta, dopo uno di questi brevi intervalli, accadevagli di guardarsi attorno, trovava i grandi occhi bruni che lo fissavano con una spaventosa intensità che lo sgomentava assai più di quel che non l'avessero fatto la sua collera o la sua doppiezza Giacchè quella fisionomia spirava un'ansia affettuosa che lo avrebbe commosso in qualunque altra donna, ma che in questa avventuriera pareva la contraffazione del sentimento femminile.

Comunque, non ebbe campo di lagnarsi di lei durante il tragitto chè essa mantenne discreta e silenziosa; non cercò strappargli promesse di nessun genere, e parve realmente preoccupata del suo benessere fisico.

— Vi accompagnerò e rimarrò con voi sintantochè non giunga un'infermiera, disse allorchè il tassametro si arrestò dinanzi alla casa dove Grey alloggiava.

— Un'infermiera! ripetè egli bruscamente. Essa assentì col capo.

— E' inevitabile ne abbiate una ad assistervi poichè siete ammalato, rispose l'altra con dolcezza.

Grey sapeva di esserlo, ma un'orribile impressione di non essere ancora uscito dalle grinfie della banda lo assalì pensando che questa infermiera postagli a fianco dalla Scarcliffe sarebbe certamente una carceriera. Egli era tuttavia in loro mano, dunque.

Frattanto sentiva di non essere in condizioni da poter discutere per cui, simulata la sua protesta, non aggiunse di più contendandosi di un semplice:

— Manderò per il mio medico.

— Perfettamente, fu pronta a dire la Scarcliffe. — Ma l'assistente che ho fatto chiamare è persona attendibilissima, e credo sia di una infermiera che abbiate bisogno più che di un medico.

Egli non la contraddisse, ma in cuor suo decise che con l'aiuto del dottore si libererebbe dall'intrusa e manderebbe un rigo a Claudina chiedendole di venire.

Da un pezzo ormai le aveva perdonato i suoi dubbi? A malgrado di essi gli era rimasta fedele,

Continua

Racchetti, Augenti e Cacciatori di Venezia, Chiarloni di Maddalena, Debbia di Spezia, Salerno, Melandri e Bartolini di Roma.

Viene approvato un ordine del giorno per la tutela presso il Governo degli interessi delle 23 categorie federate.

UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE. Domenica 31 corr alle ore 17 avrà luogo l'Assemblea della Sezione di Roma della Società degli Ufficiali pensionati di terra e di mare per comunicazioni della Presidenza.

L'assemblea avrà luogo nella sede sociale, via XXIV Maggio (già via del Quirinale) n. 11.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Incendio nella caserma del primo genio. — La notte scorsa verso le ore 1, si sviluppò un incendio in una baracca adibita a deposito di munizioni nella caserma del 1º genio alla Barriera Angelica.

Varie bombe a mano esplosero, ma fortunatamente, non si ebbero a deplorare vittime.

Accorsi i vigili, il fuoco venne domato, dopo circa due ore di lavoro.

I danni ammontano a parecchie centinaia di lire.

Le autorità militari hanno ordinato una inchiesta per precisare le cause dell'incendio.

Mortale malore. — L'ispettore della N. U. Pellini Urbano di a. 54 ab. in Borgo S. Spirito 97, ieri mattina in piazza ponte Sisto, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un meccanico disgraziato. — Il meccanico Otello Marini di a. 25 ab. in via Principe Eugenio 23, ieri alle 15, mentre lavorava nella propria officina in via Principe Umberto 136, riportò contusioni al capo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Nella Belardi di a. 2, nella propria abitazione in via Principe Umberto 224, per errore ingoiò pochi sorsi di petrolio.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA NAPOLETANA E. MUROLO AL «QUIRINO».

Mentre continuano con immutato favore del pubblico le recite di Alfredo Sainati e Bella Starace-Sainati si annuncia per lunedì 1º settembre il debutto della grande Compagnia napoletana di Ernesto Murolo diretta dall'insigne attore Francesco Amodio e della quale è prima attrice la giovane avvenente e personalissima artista signora Maria Giordano.

La Compagnia ampiamente rinnovata ed accresciuta nei suoi elementi principali, riuscirà per valore ed affiatamento di interpreti, per importanza e varietà di repertorio una lieta rivelazione pel nostro pubblico.

Nell'elenco artistico figurano le più spiccate personalità del teatro dialettale napoletano: Antonietta Giordano, Amelia Raspantini, Italia Carloni, Maria Alinari, Maria Stellini, Nina Pretolani, Francesco Amodio, Carlo Pretolani, Agostino Salvietti, Giuseppe Cecchi, Giuseppe Rivoli ecc.

Nel corso della stagione verranno eseguite parecchie novità: *La ballerina* 3 atti di Matilde Serao; *Pulcinella* 1 atto di Diego Petriccione; *Viate a vuie* 3 atti di Paolina Riccora; *Un'ora al San Carlino* bizzarria musicale all'antica in 3 episodi di Ernesto Murolo; musica del maestro Ernesto Tagliaferri; *Nonna nonna!* 1 atto di Carlo De Flavio Paolina Riccora; *O quadro e Gnesella* commedia in 3 atti di Diego Petriccione *Il poeta* commedia brillante in 3 atti di Diego Petriccione; *La sposa* 3 atti di Ernesto Murolo; *Don Ciccio se vo inzurà* di V. di Napoli; Vito; *Amor che mi consigli* commedia in 3 atti di Paolina Riccora.

La stagione s'inizierà coi due atti di Salvatore Di Giacomo: *Assunta Spina* e un atto di Ernesto Murolo dal titolo: *Signorine* scene e tipi della borghesia napoletana.

***

Ieri sera con *Malquerida* un altro bel successo dei coniugi Sainati.

— Questa sera tre grandi novità di «Gran Guignol»: *Lupetta* di V. Mariani, *Pugno di cenere* di G. Polver, *Per una volta...* di M. Hennequin.

Sabato 30 corr. serata in onore di Bella Starace Sainati, con: *La lampada del focolare*, l'applaudito dramma in 3 atti del noto scrittore A. Vanni che tanto successo ottenne l'inverno scorso sulle scene del *Valle*. Seguirà: *Una vera perla* commedia brillantissima in un atto di M. Hennequin, nuovissima per l'Italia.

Argentina. — Stasera serata in onore di Italia Vitaliani: si rappresenterà il forte e celebre dramma di Ibsen *Hedda Gabler*, in cui il profondo intuito penetrativo della Vitaliani e la raffinata arte scenica, avranno agio di manifestarsi e di riaffermarsi in modo superbo. Non dubitiamo che tutto il nostro pubblico più scelto accorrerà all'*Argentina* ad onorare la grande artista, che è alle ultime rappresentazioni della stagione.

Nazionale. — Ieri sera *Affaccete Nunziata* il vigoroso studio d'ambiente seguito dalla brillante e caratteristica azione comica *Damo marito a nonna* ha procurato a Gastone Monaldi e a tutti gli ottimi elementi della sua Compagnia calorosissimi applausi.

Questa sera ultima replica di *Anime perse* e domani serata in onore di Gastone Monaldi, il beniamino del pubblico romano con il dramma *Mastro Nino* (Juan Josè)

Domenica ultime due recite della Compagnia.

Manzoni — Questa sera va in scena *Come piovera* l'idilio musicale in tre episodi di Armando Gill.

Chi non ha avuta ancora occasione di ammirare il Gill non potrà certamente mancare a questo spettacolo nel quale egli ha trasfuso tutte le sue doti di poeta, di musicista e di artista.

Il ricco scenario i tipi le macchiette, un tratto di cinematografia, tutto distribuito e preparato, con vero gusto artistico, completano la bellezza della visione di questo lavoro.

Oltre al Gil che ne è il protagonista vi prendono parte la Bianchini, De Crescenzo, il Clementi, Amalia De Crescenzo, lo Schiavoni, il Fortezza, il Rosso e l'Altieri.

Eliseo — Stasera nuova replica della brillante rivista *Sarà quel che sarà*.

Morgana — Ieri avemmo una replica dell'*Andrea Chenier*, che procurò i soliti applausi alla signora Massone che dava il suo spettacolo di addio. La Massone fu molto bene coadiuvata dal Monguzzi, dal Passarotti, dalla De Franco, dalla Maracci, ecc.

Oggi si replica *Sonnambula*.

Sala Umberto. — Continua il successo di *Gabrè* nel suo esteso repertorio e della *Mary Bruni* la celebre stella ispano-italiana. Applaudita la Rita Rey stella italo-francese e così pure tutto il rimanente del programma composto di quattordici eccellenti numeri.

I Cassiano Hamilton "all'Apollo"

L'annuncio del debutto di questi fenomenali artisti della danza è bastato perchè la vasta sala dell'*Apollo* fosse gremita di un pubblico elettissimo, che rivolse loro feste senza fine.

Applauditissima pure la straordinaria cantante lirica *Moreno*, le belle e brave sorelle *Chiesa*, l'elegante *Gina Gemmy* e tutto il resto del ricchissimo programma, il quale ogni sera si arricchisce di nuovi ed importanti debutti.

Affollatissimo il *Restaurant* e pieno di brio e di vita il *Bal Tabarin* che s'inizia dopo lo pettacolo di Varietà.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lupetta, Pugno di cenere, Per una volta* ore 21 15.

Argentina — *Hedda Gabler*, ore 21 15

Nazionale — *Anime perse*, ore 21 15.

Manzoni. — *Come piovera*, ore 21.15.

Eliseo. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.

Morgana. — *Sonnambula*, ore 21.15.

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 18 a 21.30.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nel pomeriggio, l'on. Nitti ricevette i Ministri Dante Ferraris, Tedesco e Schanzer, con i quali ebbe una lunga conferenza.

Furono discusse diverse questioni riguardanti gli approvvigionamenti per le quali vennero presi accordi fra i Ministri Ferraris e Schanzer.

Indi l'on. Tedesco riferì sui lavori delle commissioni per i nuovi provvedimenti finanziari.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani, alle 9.30, avrà luogo un Consiglio dei Ministri.

A proposito del nuovo corpo di agenti dell'ordine

Diversi giornali, fra i quali il *Popolo d'Italia* e il *Mattino*, hanno pubblicato notizie sensazionali sulla istituzione di un nuovo corpo d'agenti dell'ordine che verrebbe a surrogare quello dei carabinieri, variandone l'uniforme e giungendo al punto di designare anche il comandante del corpo, nella persona del generale Lordi, attuale comandante il gruppo di Lezioni del Lazio e della Toscana.

L'*Agenzia Stefani* è intervenuta per smentire quest'ultima designazione. Da parte nostra, abbiamo creduto opportuno assumere esatte informazioni ed ecco quanto ci risulta.

Effettivamente è allo studio il progetto per la istituzione di un corpo speciale, che sarà esclusivamente destinato al mantenimento dell'ordine nelle grandi città e quindi nei centri di Provincia.

I componenti di questo corpo saranno militarizzati, porteranno le stellette e saranno comandati da ufficiali e sottoposti alla disciplina militare.

Avranno una uniforme speciale, rispondente alla serietà delle loro mansioni.

Questo corpo sostituirà quello delle attuali guardie di P. S, che, come si sa, alla sua volta, è stata trasformato nel corpo degli agenti investigativi, che sarà composto di 8000 individui, i quali avranno mansioni esclusivamente politiche e vestiranno in borghese.

Il Corpo dei carabinieri resterà nelle stesse condizioni in cui si trova ora, ma sarà escluso dal servizio di P. S. nelle grandi città.

In quanto al comandante del nuovo corpo di agenti del'ordine, siamo in grado di assicurare che la designazione fatta dai giornali è assolutamente insussistente. Nessuna designazione è avvenuta per la semplice ragione che la costituzione di questo corpo è ancora nel campo dello studio.

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Il XXV Congresso della «Dante Alighieri», in luogo del 14 settembre, sarà inaugurato a Trieste il 28 settembre.

Proseguirà nei giorni 29, 30 settembre e I ottobre.

Il Consiglio Centrale e i delegati dei Comitati dopo Trieste si recheranno a Trento.

E' già stato diramato l'ordine del giorno e prossimamente si fisserà il programma del Congresso.

Una proposta degna di considerazione

«Nel *Popolo Romano* leggo che l'*Avanti* ha soppresso la circolare Nitti sulle difficoltà economiche cui va incontro l'Italia col perdurare degli scioperi e la conseguente domanda di come si fa a far conoscere agli organizzati che si trovano sull'orlo dell'abisso.

«La risposta mi sembra facile.

«Basterebbe che i prefetti facessero diffondere, abbondantemente, in ogni Comune e affiggere manifesti, con la circolare Nitti.

«Così tutti potrebbero conoscerla.

B. U.»

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
UNA SMENTITA

E' stato pubblicato che gli attuali avventizi presso il Ministero della Pubblica Istruzione passerebbero prossimamente in ruolo in qualità di applicati.

Tale notizia devesi considerare come assolutamente priva di fondamento.

Il pagamento dei nuovi stipendi agl'insegnanti

Con tutta la sollecitudine desiderata dal Ministro on. Baccelli, la Ragioneria Centrale del Ministero della P. I. valendosi di recenti disposizioni che le consentivano di provvedere direttamente alle variazioni degli assegni, aveva fin dalla metà del mese di agosto compiute le operazioni necessarie per circa 4 mila insegnanti, e, ha adesso ultimato l'emissione dei ruoli per il pagamento dei nuovi stipendi a tutti indistintamente i capi di istituto e gli insegnanti (ad eccezione dei pochissimi che per ragione di cumulo di stipendi o di altre condizioni speciali debbono sottostare ad una procedura particolare per la quale attende alla compilazione dei Decreti la competente Direzione generale) che potranno così riscuotere nel prossimo mese di settembre l'aumento loro concesso.

L'AVIAZIONE MILITARE E CIVILE
Risposta dell'on. Nitti al sen. Morandi

Il Senatore Morandi aveva chiesto d'interrogare, con risposta scritta, il Presidente del Consiglio per sapere «in che modo il Governo intendesse risolvere il grave e urgente problema della Direzione Generale dell'Aeronautica, dal quale dipende in gran parte un sicuro avviamento per il nostro domani commerciale e militare.»

L'On. Nitti ha dato una risposta da cui si rileva che il Governo vede sotto tutti gli aspetti il presente e il prossimo avvenire della nostra aviazione militare e civile, senza nascondersi le difficoltà che dobbiamo superare, e che solo così supereremo.

Ecco il notevole documento:

«Con Decreto luogotenenziale nº. 1233 del 30 giugno 1919, che sarà convertito in legge, è stata costituita presso il Ministero dei Trasporti la Direzione Generale dell'Aeronautica.

«Il concetto informatore di tale disposizione è stato il seguente: lasciare ai ministeri militari il comando e l'impiego di reparti e servizi prettamente militari, per riunire in un solo organismo tutto quanto doveva servire, oltre che a scopi militari, sopratutto a quelli civili; e poichè fra questi, importissimi sono i servizi di trasporto caratterizzati dalla grande velocità, si è ritenuto opportuno che detta Direzione passasse alle dipendenze del Ministero dei Trasporti.

«Se pur troppo si è perduto sinora da noi un tempo prezioso nel costituire tale organizzazione, che all'Estero à già raggiunto un pieno sviluppo, siano convinti che tale tempo sarà rapidamente guadagnato per opera degli attuali dirigenti preposti alla Aeronautica che sono stati scelti fra coloro che, per avere vissuto intimamente a contatto di essa per anni, danno sicuro affidamento di ben disimpegnare tale incarico. Ed è sperabile che in prossimo avvenire, non più legati da strette esigenze di bilancio, sotto la loro guida il nuovo organismo possa assumere l'importanza che merita e che ha già raggiunto presso altre Nazioni.

«L'attuale ordinamento della Direzione Generale per l'Aeronautica, ora costituita con gli uffici già appartenenti al disciolto commissariato d'Aeronautica, e passati per la liquidazione dei contratti alle dipendenze del Min. del Tesoro, ha un carattere del tutto temporaneo, occorrendo dare a tutta l'organizzazione una impronta industriale capace di impedire un dannoso ed inutile sperpero di capitale.

«L'Aeronautica in Italia è chiamata ad un grande avvenire, sia per la posizione del nostro Paese, zona obbligata di transito per le grandi comunicazioni aeree internazionali, sia per la potenzialità della industria nostra, capace di affermarsi nelle gare commerciali internazionali e che attende solo direttive per esplicare la sua attività, così che è da ritenere che, se sapientemente sorretta, l'Aeronautica italiana saprà assicurarsi la supremazia nelle competizioni mondiali.»

Il Presidente del Consiglio NITTI».

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE
Il Ministro Nava in Asiago

L'on. Ministro Nava è partito iersera, mercoledì, per Treviso ove oggi sarà tenuta una riunione nello scopo di esaminare i più gravi problemi di quelle regioni e, in particolare, la disoccupazione e la crisi edilizia, in rapporto anche alle ricostruzioni.

L'on. Nava, da Treviso si recherà poi a visitare l'altopiano di Asiago per rendersi personalmente conto dei bisogni di quelle popolazioni.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Materiale di Guerra ad uso delle opere pubbliche.

L'on. Pantano, Ministro dei LL. PP. ha inviato una circolare agli ingegneri Capi del Genio civile circa il prelevamento del materiale residuato dalla guerra che dovrà servire allo sviluppo delle opere pubbliche.

Il Ministro desidera che non solo venga prelevato il materiale strettamente necessario per i lavori in corso o per i lavori direttamente gestiti dall'Amministrazione, ma quello che possa servire largamente a dotare i lavoratori, le Cooperative e le imprese a condizioni giuste per tutto ciò che riguarda mezzi d'opera.

Dall' Estero

LA GRAZIA DI LENOIR

◆ **Parigi**, 27 ore 20. Il *Journal* riporta la voce corsa al Palazzo di Giustizia che Pietro Lenoir il quale pel tramite dello svizzero Scholler ricevette 10 milioni dalla Germania per comprare dei giornali francesi, sarebbe stato graziato.

La pena di morte sarebbe commutata con la detenzione perpetua.

Lenoir andrebbe a finire i suoi giorni all'Isola del Diavolo.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE

Saint Raphael, 27 — Un aeroplano da bombardamento è caduto ieri presso il fiume Gapeau nelle isole Hyeres. Questo è il quarto aeroplano che intraprente il viaggio Londra-Bombay. I danni sono puramente materiali. Il luogotenente Hamheegt ed il sergente pilota sono incolumi.

La nuova stazione britannica di Saint Raphael ha inviato materiale di soccorso

IL TRATTATO DI PACE
alla Camera francese

◆ (S) PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* Continua la discussione del Trattato di pace.

Dejeant ritiene che se tutti i paesi avessero seguito le sue dottrine la guerra sarebbe stata evitata, e, dopo avere esposto come l'abuso della forza da parte del regime capitalista spinse la Germania alla guerra e poi alla rivoluzione, Dejeant conclude lamentando che non si sia cercato di realizzare gli Stati Uniti di Europa.

Margaine rimprovera al Governo di non aver fatto appello alla collaborazione del Parlamento per elaborare il Trattato di pace. L'oratore lamenta che sia stato permesso al Giappone di prendere posto della Germania nello Sciang-Tung e termina deplorando che il Trattato di pace sia stato redatto da uomini di affari.

Charles Benoist dichiara che ad oriente la frontiera naturale della Francia è il Reno e constata che il Trattato lascia ancora la Germania unita. L'oratore propugna una alleanza con l'Italia come complemento dell'alleanza franco anglo-americana e conclude dicendo che il Trattato ha difetti ma ha anche delle qualità e spetta ai governanti di trarne il maggior bene possibile.

La questione di Fiume al Senato Americano

(S) NEW YORK, 27. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri comunica che, secondo il programma da essa stabilito, l'esame delle difficoltà che presentano i problemi politici e territoriali ancora insoluti nelle diverse parti del mondo, occuperà due settimane.

Tra le questioni che saranno esaminate si trovano quelle di Fiume, delle isole Aland, delle Colonie tedesche dell'Africa e quella della indipendenza reclamata dall'Irlanda.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 27 Agosto 1919.

Rend. It. 3 ½ % liq. 85.77½ pross. 86.10 a 86.07½ a 86.15 - Consolidato 5 % cont. 93,35 a 93.37 ½ a 93.35 fine 93.35 a 93.30 a 93.37 ½ a 93,32 ½ pr. 93.65 - Banca Commerciale pr. 1030 a 1032 a 1030 - Banca Italiana di Sconto liq. 604 pr. 608 a 606 a 609 a 607 a 608 - Banco Roma liq 115 - Nav. Gen. Italiana pr. 798 a 796 a 799 a 792 a 793 - Tramw. Omnibus pr. 175 - Condotte d'acqua liq. 272 - Ansaldo liq. 217 pr. 218 a 217 ½ a 218 - Ilva liq. 222 ½ pr. 222 a 222 ½ - Metallurgica pr. 139 - Eridania pr. 468 a 460 a 467 - Carburo di calcio pr. 1148 - Gas di Roma pr. 807 a 795 - Fiat liq. 364 pr. 362 a 368 a 363 - Marconi liq. 187 -

Incerti con affari limitati.

Cambi: Parigi 118.75 — Londra 40.40 — Svizzera 169 — New-Kork cable 9.66.

PREZZI DI COMPENSO DI FINE AGOSTO

Rend. It. 3½% 85.80 - Rend. It. 3% 59 - Consolidato 5% 93.30 - Obbl. Ferrov. Ital. 3% 296 - Cr. Fond. B. 3.75% 418 - Obbl. Ist. Cr. Fond. 4½% 493 - Banca Italia 1430 - Banca Comm. 1040 - Credito Italiano 760 - Banca It. Sconto 610 - Banco Roma 115 - Meridionali 560 - Mediterranee 250 - Nav. Gen. Italiana 800 - S. N. I. A. 102 - Tramw. Omnibus 174 - Acqua Marcia 1890 - Condotte d'acqua 272 - Acciaierie Terni 1370 - Ansaldo 220 - Ilva 224 - Metallurgica 140 - Montecatini 156 - Eridania 470 - Zuccheri Romani 70 - Molini Pantanella 146 - Carburo di calcio 1140 - Prodotti azotati 324 - Elettrochimica 136 - Concimi Romani 184 Forni elettrici 98 - Gas di Roma 800 - Immobiliari 364 - Imprese Fondiarie 88 - Beni Stabili 270 - Fondi Rustici 270 - Risanamento di Napoli 360 - Fiat 366 - Marconi 186 ex 5.50 - «Cines» Pellicola 190 - Viscova Pavia 230 - Ligniti 150 - Ind. Estrattive 62 - Cotonerie 100 ex 8 - Valsacco 84 - Moto Aratrice 154 - Rendite Fondiarie 88 - Kerka 386.

Borse Italiane - 27 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 15	86 60	85 50	86 40
Consol. 5 %	93 65	93 80	93 45	93 75
A. B. Italia	1429 —	1435 —	— —	1438 —
» Commerc.	1032 —	1030 —	1033 —	1030 —
» Cred. Ital.	762 50	763 —	760 —	761 —
» B. Roma	114 50	116 —	— —	113 25
» Ital. di Sc.	605 50	606 —	606 —	605 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	245 —	245 —	— —	245 —
Meridionali	555 —	555 —	— —	565 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	174 —	— —	— —
Rubattino	796 —	794 —	795 —	793 —
Raffinerie	350 —	353 —	— —	— —
Ansaldo	218 50	217 —	— —	218 —
Sid. Savona	223 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	139 —	141 —	— —	— —
Eridania	469 —	— —	— —	465 —
Industrie	307 —	310 —	— —	— —
Min. Elba	277 —	280 —	— —	280 —
Edison	— —	682 —	— —	— —
Marconi	191 50	190 ex	— —	— —
Cambi:				
New York	9 66	9 70	9 68	9 65
Francia	118 77 5	118 75	118 25	119 —
Londra	40 35	40 45	40 25	40 45
Svizzera	— —	169 50	168 —	169 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*).

Genova, 27 *ore* 18. — Rendita 86.20 - Consolidato 93.65 - Banca Italia 1429 - Commerciale 1032 - Credito Ital 762 - Banca Sconto 605.50 - Banco Roma 114.50 - Meridionali 555 - Mediterranea 245 - Rubattino 796 - Lloyd Sabaudo 420 - Eridania 463 - Raffineria 350 - Ind. Indigena 307 - Ansaldo 218.50 - Ilva 223 - Elba 277 - Metalli 139 - Fiat 363 - Snia 101 - Aedes 8.80.

La Borsa di Parigi non c'è pervenuta

Ultim'ora

Le truppe americane lasciano presto l'Europa

PARIGI, 27 (ore 21). — **Il Generale Pershing partirà il 1° settembre per l'America. Per quell'epoca il ritorno in patria dei contingenti americani sarà quasi ultimato.**

I Sovrani del Belgio in America

TORINO, 27 (ore 1.30). — La *Stampa* **ha da Parigi che i sovrani del Belgio si imbarcheranno il 22 settembre per gli Stati Uniti.**

Il card. Mercier che partirà per l'America il 15 settembre s'incontrerà con i Sovrani belgi durante il corso del loro viaggio.

Dissidi nella politica germanica

GENOVA, 27 *ore* 1. — *L'Azione* ha da Zurigo: Annunciasi l'arrivo a Saint Moritz del Ministro Erzberger che si sarebbe già incontrato con Schleidemann.

In questi ambienti politici si attribuisce grande importanza a tale incontro anche per i rapporti futuri fra cattolici e socialisti al potere. Risulta però che la posizione di Erzberger é molto scossa nel seno dello stesso suo partito e che fra cattolici di Monaco esiste una forte corrente per la formazione di un nuovo partito autonomo che assumerebbe il nome di Partito Popolare Bavarese.

Si partecipa con profondo dolore che stamane 27 corr. alle ore 6 munito dei conforti religiosi e dalla Benedizione apostolica spirava nel bacio del Signore

Mon. Michele O' Riordan

(Protonotario Apostolico)

RETTORE DEL PONT. COLLEGIO IRLANDESE DI ROMA

Roma, li 27 agosto 1919.

I solenni funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Agata dei Goti annessa a detto Collegio, il giorno 29, alle 10.

Primo Stab. Pompe Fun. Raveggi - Via Palermo, 47

Opificio militare
Vestiario ed Equipaggiamento di Caserta

Avviso di vendita

Il bolletino n. 7 della Commissione Superiore Centrale per l'alienazione di materiali residuati dalla guerra ha fissato la vendita dei seguenti materiali mediante asta che sarà tenuta presso la Direzione dell'Opificio Militare di Caserta in frazione S. Benedetto il giorno I settembre 1919 alle ore nove.

Calzature fuori uso miste a ritagli delle medesime, sfuse Q.li 1000, lotti 10 di Q.li 100 ciascuno.

Ritagli di cuoio vecchio e usato Q.li 150. lotto unico.

Teli da tenda fuori uso Q.li 7,20, lotto unico.

Ritagli cuoio nuovi in piccola parte utilizzabili Q.li 180 in lotti 6 di Q.li 30 ciascuno.

Pezzi grandi di pelle di vitello, proveniente dal disfacimento di zaini con pelo, Q.li 37, lotto unico.

Pezzi piccoli di pelle di vitelli dal disfacimento di zaini con pelo. Q.li 11, lotto unico!

Zaini di pelle. Q.li 100, in due lotti di Q.li 50 ciascuno.

Assicelle di legno, proveniente dal disfacimento di zaini in parte utilizzabili come legname da opera Q.li 55, lotto unico.

Oggetti di latta o di lamiera stagnata (gavette, borracce, tazze di latta, astucci per pennacchi da carabiniere, bidoni) Q.li 81 lotto unico.

Zaini regolamentari di scarto da utilizzarsi come tela da macero, Q.li 200 lotto unico.

Zaini similari di tela per macero, Q.li 150, lotto unico.

Stracci di tela Juta per macero Q.li 70, lotto unico.

Scarto di tela proveniente dal disfacimento di borse e zaini, Q.li 130 lotto unico.

Ritagli di corda Q.li 5 lotto unico.

Colbacchi, cappelli da bersagliere e da truppe coloniali, di feltro n. 337 lotto unico.

Trucioli e spezzature di legno d'opera in sacchi tela per merce Q.li 10. lotto unico.

Chiodi del n. 9 e ½ e 3/8 per tappezzieri, Kg. 550, lotto unico.

Botti per grassi e vernici, n. 80, lotto unico.

Borracce di legno, Paletti per teli da tenda, parti di bastoni per tende, spazzole da scarpe utilizzabili come legna da ardere, Q.li 129, lotto unico.

Chiodame vecchio (bollette, ricavate dal disfacimento di calzature) Q.li 20, lotto unico.

Pezzame di zaini e tascapani verniciati, Qli 7, lotto unico.

Zaini color marrone di tela di canapa con parti di cuoio Q.li 100 lotto unico.

Borse di color marrone tela canapa con parti di cuoio ed in legno Q.li 100. lotto unico.

I materiali sono depositati presso l'Opificio Militare di *Caserta.*

Annotazioni: Le offerte devono essere fatte in carta da bollo da L. 2.00 e contenere l'importo del deposito a garanzia ragguagliato ad un quinto della somma offerta per ciascun lotto.

Il deposito dev'essere in contanti oppure invaglia bancario o postale

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI acquisto paletot fracks scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83. 11

AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini. Firenze. Piazza Madonna 9 16-2663

ACQUISTO vestiari, scarpe usate da uomo scrivere Calè, via Vittoria 87. 11-2726

APPARTAMENTI vendonsi ratealmente palazzo nuova costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920 – Società « Vittoria » Corsitalia, 43, ore 9-12 19-3186

OSTIA NUOVA. Costruisconsi villini ottime condizioni esecuzione rapida facilitazioni pagamento. Rivolgersi: S.I.R.L, Corso Umberto 160. 18-3249

ACQUISTO frach, vestiari, paletot, scarpe, tappeti. Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133. Quartiere Ludovisi. 14-3228

VENDESI casa quattro piani via Vascellari 11. Buona occasione. Rivolgersi professor Savarese, via Monserrato 29, dalle ore 4 alle 5½ pom. 21-3230

4000 CERCA urgentemente persona solvibilissima garanzie primo ordine, breve scadenza – compenso 800. Indirizzare offerte scritte – Innocenzi Maria Borgo Nuovo 162 – Città 21-3310

ACQUISTASI villino signorile molto confortabile presso porte Roma. aria ottima con annessi alquanti ettari coltivati – Esclusi mediatori – Dirigere offerte Simondi Lorenzo Fermo posta Roma. 24-3308

VILLA mobiliata linea Marino-Castelgandolfo vendesi subito 130000, comodità pagamento. Schiarimenti Agenzia « La Fiducia », Finanze 28. 16-3306

VENDESI case, villini, appartamenti, tenute, Ufficio Capaccini Frattina 135. 10-3060

RILEVEREI piccola distinta pensione familiare. Rivolgersi Panetteria, Servio Tullio 9 (Ludovisi). 11-3297

PERSONA pratica del ramo cerca socio capitalista disposto impiegare piccolo capitale per rilevare avviatissima azienda lucrativa. Del Moro, Via Torino 149 Roma. 22-3295

LABORATORIO Elettrotecnico Grani Costruzioni Riparazioni apparecchi elettrici industriali e di uso domestico Via Bonella 62-63 – Roma 17-3305

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini bagno, cucina vastissima, gas, soffitto, cantina, ascensore, termosifone quartieri alti vendo 55.000 – Via Lucchesi 36. 20-3066

SODA caustica accettansi ordinazioni per imbarco garantito settembre. Telefonare 31-768. 11-3071

20 CAMIONS *Fiat* 17-A Portata quintali 25 ed altre Marche vendonsi anche separatamente come nuove collaudate Bollate; ore 10 a 13 *Armeria Due Macelli* 115. 25-3074

VENDESI Villino prezzo Lire 60.000 presso Viale Regina - libero subito - Rivolgersi Tozzi Piazza di Pietra N. 63. 17-3075

PULEGGIE legno, trasmissioni varie misure, macchina piegatubiferro, centralini telefonici, apparecchi luce elettrica, riflettori laccati, vendonsi officina - Monserrato 32. Telef. 10-320. 20-3076

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci, via Condotti, 33. 23-2360

LIQUIDO fine stagione abiti signora grande ribasso. Carnevali ' s House. C. Umberto 456 1° piano (vicino S. Carlo). 18-3078

AUTOMOBILE 15-20 HP come nuova pronta marcia vendesi telefonare 32-44. 10-3071

MOTORI elettrici trifasi monofasi trasformatore, dinamo vendesi telefonare 32-44. 10-3072

MACCHINA cucire buono stato vendesi rivolgersi negozio via Torino 156. 10-3080

ARMADI grandi. specchiera stigli eleganti adattissimi per sartoria modisteria vendonsi, S. Chiara 59. 13-3079

AUTOMOBILE. Una macchina Isotta Fraschini, tipo corsa in buono stato. Via Velletri n. 48. 13-3337

ARCIOCCASIONE. Piccolo camioncino funzionamento garantito qualsiasi prova. Officina Famagosta n. 13. 10-2959

ALLA CASA del Mobilio Angelini Corsumberto 440, Grandiosi assortimenti Mobilia seminuova Camere complete da letto, sale Pranzo, Salotti, Poltrone Pelle, Pianoforti Esteri, Prezzi Perizia Giudiziaria. Provate! 26-2974

LAMPADARI elettrici occasione vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giutizia). 10-3197

VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino, acqua, elettricità – Luigi Milani, Soriano Cimino. 18-3185

DAMIGIANE – botti da olio vendonsi Piazzale Flaminio 11. Telef. 20.5.96. 10-3222.

INCUBATRICI acquisterei qualsiasi sistema usate telefonare 13.01. Persiani Portapinciana 6. 10-3216.

RECANDOMI villeggiatura, comprerei bicicletta da donna usata, in buone condizioni. Rivolgersi, Francesco Balla. Via Dataria, Scuderie da Tiro. 18-3032.

AUTOMOBILI Aquila - De Dion - Detroiter 16-20 HP occasione esclusi intermediari vendo. P. Spagna 57. 12-3269

CAPITALISTI, sicuro grande guadagno giornaliero, industria nuova. Costi, Nazionale 243. 10-3275

CAMIONS Fiat 18 B.L. 18 P., come nuovi, vendonsi. Viale del Re 150. 11-3224

FIAT tipo Zero quasi nuovo qualunque prova vendesi Via Sicilia 148. 11-3260

VENDESI a blocco oppure isolati tavoli da studio Rivolgersi Gaione Lungo Tevere Mellini 12. 14-3279

VENDO presso Corso Vittorio due botteghe nuovissime acqua luce gas cucina gabinetto saracinesche, adatte ufficio, deposito, magazzino, lire diecimila e diciottomila. Banchi Vecchi 27-A. 25-

VENDO macchine da calze N. 12,27 e 14,40. Vicolo Pace 17. 13-3025

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci**, via Condotti 33. 23-3063

FERRO quantitativo completo per vasto teatro di posa cinematografica con relativo progetto di abile ingegnere. vendesi subito: Roma Via Carducci 14. Profili. 22-3056

CAMION FIAT 18 BL. BC. 15 Ter – Vetture turismo. Porta Castello 31c. telefono 21763. 14-3055

AUTOMOBILE Bianchi torpedo H.P. 18 di gran lusso, carrozzeria Italo Argentina Dinamo messa in marcia automatica e fanaleria elettrica. Completamente nuova Rivolgersi Garages. Fiat Montesi. 25-3054

MOTOCICLO F. N. 2 ½ H.P. bollato debragio 2 velocità ottime condizioni 1100 vendo causa partenza Gioacchino Belli 43. 17-3049

TORNIO per lastra vendesi. Recarsi giovedì in Piazza Navona 70. 10-3046

PIANOFORTE verticale nuovissimo incrociato, sordina, vendo urgentemente via Arcione n. 73 10-3300

VENDO Bicicletta Sciaderle occasione. Rivolgersi Portiere Via Manin 9. 10-3065

CONTINENTAL Macchina scrivere nuova vendesi vera occasione Via Mercede 34. 10-3316

CAMION Fiat 25 quintali camioncino 15 pronti servizio vendonsi urgenza partenza qualsiasi prezzo Vicolo Osti 9. (Piazza Navona). 18-3321

FIAT. tipo 2 con Adinamo come nuova. Via Ludovisi 46. 10-3333.

CAMERA da pranzo camera da letto matrimoniale acquisterei. Escludo speculatori. Telefonare. 16421. 12-3384

CARNE: scatole militari. Damigiane vuote, casse imballaggio vendonsi. Ripetta 143. 10-3340.

VETTURETTA francese vendesi causa partenza prezzo disastroso. Merulana 169. 10-3343.

MOTOCICLETTA seminuova Bucher vendesi prezzo disastroso. Via Salaria n. 8 Latteria. 10-3348.

CERCASI socio 30-40 mila per industria lucrosissima scrivere Gabellini. Uffucio pubblicità Epoca. 13-3318.

LIQUIDAZIONE elegantissimi vestiti o blouses ultimo giorno. Pazzia Aracoeli 33 10-3332.

COMPROVENDO piccole grosse partite legname segato abete noce americana, pioppo, castagno, olmo, frassino. Torino 112. 14-3344.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

ADIACENZE Barberini distintissima famiglia offrirebbe abbonamenti pasti cucina casalinga, ambiente distintissimo serio. Scrivere fermo posta Carlini. 16-3307

CAMERA matrimoniale Macao Piano Primo unico Inquilino Modena 12 Zonnini. 10-3062

SPLENDIDA camera mobiliata con bagno ambiente signorile affittasi. Referenze Calabria 20 int. 3. 13-3052

CERCO mobiliata esterna libera Scrivere Pratesi Albergo Sole. 10-3051

IMPIEGATA seria stabile cerca camera vuota o mobiliata farebbe pensione. Arata. Margutta 13. 13-3302

CERCO primo settembre ariosa camera mobiliata, indicare prezzo luogo – Ragioniere Griffa Lungara 113. 13-3298

GIOVANE distinto cerca camera presso distinta famiglia non affittacamere, Indicare condizioni. G. Donato – Barberini 52. 15-3296

GIOVINE signore, serio, distinto, stabile cerca a prezzi modici camera con pensione presso persona sola. Scrivere dettagliatamente facendo offerte Fiorio Alfredo fermo posta. 23-3068

BELLISSIMA ingresso libero per piedatterre, magnifica località. Sediari 10. 10-3067

SIGNORINA impiegata distinta referenze cerca subito camera mobiliata. Colletti Principe Amedeo 132 int. 15. 14-3324

CERCANSI camere mobiliate per distinti signori. Cesarano Veneto, 4a. 10-3326

PENSIONE famigliare due pasti abbondanti 180 Boncompagni 79 interno 10 1a scala. 11-3327

ELEGANTE camera pensione Boncompagni 79 I scala interno 10. 10-3328

PENSIONE famigliare mensile pasti abbondanti Quintino Sella 42 int. 5. 10-3330

GIOVANE straniero cerca camera libera scrivete fermo posta Signor Victor. 10-3343

AFFITTO una o più camere volendo salotto. Stamba Vite 14. 10-3261

CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite 14. 10-2955

FAMIGLIA signorile cede elegante cameretta a distinta persona sola esclusi militari. Corso Umberto 448, int. 4.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

500 REGALO procurandomi appartamento vuoto 5-7 stanze. Dedin Paolo Emilio 34 11-2746

PRENDEREI in affitto piccolo negozio qualsiasi genere eventualmente rileverei circa quattromila Bravi, Via Fornari 11. 15-3005

AFFITTANSI locali terreni vani tre uso deposito. Via Trionfale 38. 250 mensili offerte Tibaldi, Ripetta 70, 16-3003

CERCO appartamento vuoto quattro o cinque camere. Indirizzare offerte Nicola Testi via Antonio Rosmini 8. 15-R.

AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende, negozi, case, terreni, rivolgetevi Stamba, Vite 14 19-2956

ELEGANTE quartierino adatto a distintissimi coniugi soli con tutte le comodità indipendente visibile 10-12 – 16-19. Corso Umberto 448, int. 5.

COMPENSO 200, contratto firmato, procurandomi cedendomi, appartamento vuoto 2-5 camere, offerte: Rossetti, Otranto 23. 14-3040

CONIUGI distinti cercano appartamentino mobiliato matrimoniale, pranzo cucina anche se disponibile durante mese settembre. Esclusi mediatori. Scrivere Felice Fortunati Hôtel Vittoria. 21-3042

ELEGANTE appartamento mobiliato 3-4 camere uso cucina fitto a distinti coniugi senza bambini. Portiere Principe Amedeo 67. 18-3287

CERCASI località centrale locale ampio adattabile garage. Agolini Tiburtina 37. 10-3241

CERCO ufficio anche terreno, scrivere Carega, via Principe Amedeo 42. 10-3233

REZ-DE-CHAUSSEE ammobiliato, elegantissimo, bagno, via Basilicata 13 (Quartiere Ludovisi) 10 3221

CINQUECENTO regalo contratto firmato procurandomi appartamento vuoto signorile 10 a 12 vani con giardino o terrazza quartiere Ludovisi o adiacenze. Offerte Beer 22 Marianna Dionigi. 24-3272

CEDO bottegha stigli vani tre mensile 90 prossimo Via Nazionale 7000. Trattative. Modena 12 Zonnini 15-3061

CERCANSI locali uso magazzino preferibilmente quartieri alti. Indirizzare offerte Santolini. Via Marsala 26. 13-3059

SCANTINATO arioso asciutto mq. 70 affittasi L. 40 deposito, magazzino Viale Provincie 14 infondo Via Forlì. 15-3053

APPARTAMENTO vuoto 3 camere cucina Ufficio Capaccini Frattina 135. 10-3050

A CONIUGI soli, ingresso, salotto – matrimoniale cucina-giardinetto mobilio elegante – elettricità gas Borgangelico 79. 14-3044

CERCASI Casa grande vuota in campagna con terreno e giardino indirizzare offerte Michele Lungo Tevere Vallati, 19. 17-3043

TRECENTO compenso, contratto firmato procurandomi appartamento vuoto 4 camere cucina quartiere Appio – Scrivere Baldini Via Cuneo 13. 17-3298

AFFITTASI signorile grande appartamento mobiliato confort moderno. Rivolgersi Via Finanze 6 int. 8, scala destra dalle 16 alle 18. 19-3064

AFFITTASI spaziosa bottega con locali interni. Viale del Re 92. 10-3220.

CERCO appartamento ammobiliato centrale due camere da letto salotto cucina. Colombo Hotel Colonna. 13-3322.

APPARTAMENTO elegantissimo vuoto affittasi quartieri alti pronto subito – Cesarano – Veneto 4a. 11-3325.

MAGAZZINI per custodia centralissimi affittansi. Subito per mobili. Frezza 3. 10-3335.

REGALIA generosa procurandomi moderno appartamento affitto 8 o 8 camere possibilmente quartieri alti. Scrivere G. Botti Piazza Poli 37. 18-3338

500 REGALO, contratto firmato, procurando appartamento vuoto tre quattro camere vicinanze Termini Piazza Vittorio. Scrivere Buda, Ferruccio 10. 18-3084

APPARTAMENTINO mobiliato ovvero due tre camere comodo cucina cercansi subito. Scrivere Fabiani via Flavia 84. 15-3083

GRANDIOSI locali terreni cedonsi rilevando mobilia annesso appartamentino superiore dirigersi signor Manfré dalle dieci alle 12 dalle 3 alle 6 Corso Umberto 10. 23-3070

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono – Sangnini e Di Bona – Tritone 124. 10-3205

PER DIVENTARE attori attrici cinematografici Presentarsi subito Meridional films S. Vincenzo Anastasio N. 12. 14-3201

CERCASI buone referenze mezza cameriera mensile novanta Papi, Lucullo 5. 10-2989

MAESTRO elementare, diploma ginnastica, energico, attivo, richiedesi come insegnante, eventualmente incarico Direzione, per Ricreatorio di Roma. Inviare domanda con referenze, via Tordinona 18. 23-3017

CERCASI coniugi, lui cuoco lei cameriera. Referenze « Frisetti » Nazionale 251. 10-3311

CERCASI donna pratica servizio – Sistina 58 B. primo piano, 10-3303

CERCASI modella ore 11-12 Albergo Fride – Via Stelletta 5 Armando. 11-3047

CERCASI ragazzo 15-sedicenne, apprendista lavori bronzo, commissioni. Presentarsi giovedì. Piazza Navona 70. 13-3045

CERCASI cuoca e cameriera rivolgersi Via Sesia 4 primo piano 10-3301

CERCANSI abili lavoranti in biancheria lavoro otto ore buona retribuzione. Marsala 32-*b* Mercerie. 13-3068

CUOCA fine (30enne) referenze ottime, cerca posto Frisetti, Nazionale 251. 10-3317

RAGAZZO ciclista cercasi Libreria Piale 1 Piazza Spagna. 10-3323

CERCASI signorina per negozio. Via S. Marcello 47-*A.* 10-3331

CERCASI esperto mostrista. Vitale Emanuele Posta Roma. 10-3336

SARTE rifinite tailleur habillè cerca Sartoria Spagnolo Via Nazionale. 10-3345

MACCHINA Royal 10 tastiera universale nuovissima Via Nazionale 22 piano primo. 11-3346

CERCANSI espertissime dattilografe. Studio Notarile Muratte N. 25. Presentarsi ore antimeridiane. 10-3349

A PRIMARIA Società commerciale occorrono, per assunzione immediata dattilografe abili, bellissima presenza. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Presentarsi in via dell'Umiltà 40 piano terzo. (Ore 10-12; 16-20. Domenica ore 10-12.). 34-3085

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

UFFICIALE combattente, congedato, ragioneria dottore scienze commerciali occuperebbesi sistemazione o gestione amministrativa contabile qualsiasi azienda anche sole ore serali. Scrivere Vanucco Federico. Tessera ufficiale 134729, postarestante, Roma. 27-3036

DISEGNATORE praticissimo disponendo numerose ore giornaliere disimpegnerebbesi presso ingegnere. Pretese mitissime. Placidi GovernoVecchio 118. 14-3015

CHAUFFEUR ventinovenne, sottufficiale congedato, cattolico, cercherebbe posto presso autorità, personalità ecclesiastiche, oppure chiunque. Referenze moralissime. Scrivere Guglielmo Carrozza, piazza Consolazione 43, Roma. 22-3013

A AZIENDA giornalistica offresi distinto, pratico affari Tremonti, Urbana 120. 10-3311

OTTIMO ragioniere trentaduenne pratico Amministrazione, corrispondenza, calligrafia, dattilografia, già capo personale importanti aziende commerciali – libero anche subito, cerca decorosa adeguata occupazione. Ambrosi Corso Umberto 101. 25-3304

GIOVANE distintissimo, coltura commerciale, dattilografo, corrispondente, abilissimo trattative verbali. Già segretario importanti Uffici, casa Principesca: occuperebbesi ovunque, disposto viaggiare. Andrea Izzo – 50 Coppelle. Roma 20. 25-3057

VENTOTTENNE sottufficiale smobilitato, licenza normale, praticissimo contabilità, occuperebbesi comunque purchè decorosamente. Scrivere Marc. Ranglea Via Marcantonio Colonna 38. Quartiere 338 20-3050

DUE FRATELLI chauffeurs meccanici occuperebbero posto presso distinta famiglia. Scrivere Innocenzi, Macao N. 9. 14-3313

RAGIONIERE praticissimo, diplomato impiegherrebbe ore tre. Buscaino Enrico. Hotel Ginevra. 10-3329

CHAUFFEUR meccanico recentemente congedato compagnia automobilisti perfetta conoscenza lingue francese e russa, disposto viaggiare cerca posto per il primo settembre, porterebbe anche camion. Scrivere Tessera R. E. J. M.la 1170 Posta. 29-3319

CAVALLERIZZO giovane distinto sott'ufficiale congedato accetterebbe seria occupazione, anche azienda Campagna. Giovanni Cladoni Fermo posta Roma. 16-3082

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

1a TECNICA, 2a, 3a diurne, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 92, piano primo. Inglese, francese 19-2885

INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10-2950

CASA-Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3178

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2985

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi: Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 33-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRANCESE, inglese, tedesco, spagnuolo. Conversazione, commercio, traduzioni, esami, Croce Bianca 37 10-3035

MONOGRAFIE, delucidazioni tesi, lezioni classiche, conferenze. Roma, Trecannelle sette. « Enciclopedica 10-3243

COLLEGIO Veliterno Lavalletta Velletri, elementari, tecniche, ginnasiali, istituto tecnico, liceo. 10-3033

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

RAPIDA preparazione matematica professore laureato. Crescenzio 62 int. 3 ore 16.18. 12-3314

NORMALI, complementari, tecniche corsi per signorine – Ascanio 11. Primopiano ore 17. 10-3309

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni Diploma – Simonetti – Trecannelle 7. 10-3048

COMPILAZIONE progetti architettura per studenti ingegneria, miti pretese. Farini 5 interno 6 dalle 13 alle 15. 15-3339

ESAME riparazione scuole medie - preparazione accelerata. Onorario mite. Crescenzio 107 int. 4. 12-3341

ESAMI ginnasi tecniche accuratezza prezzi minimi professoressa governativa Borelli, Po, 35. 11-3347

CONVITTO nazionale Spoleto Regi corsi completi elementari, tecnici, classici. Residenza saluberrima, Retta mite. Chiedere programma. Direzione. 16-2723

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m. (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime – arrangiamenti per famiglie – giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2774

SALTINO - Vallombrosa - Affittasi per settembre Villa del comm. Olschki 20 ambienti prezzo da convenirsi. Rivolgersi cav. Garaia Amministratore-sequestratario presso Intendenza di Finanza. Firenze. 24-3077

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

MANCIA riportando in via Marche 72 int. 5 orologio bracciale oro iniziali M.M. smarrito tra via Carrozze e S. Carlo al Corso. 18-3315

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti scienze occulte prof. Ancora, Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2971

DESIRE converser russe avec monsieur ou dame russe écrire Barocchi 237, via Nazionale. 13-2976

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali